

CRONOLOGIA DEI PAPI

CON

ADDIZIONI STORICHE

RELATIVE AL LORO GOVERNO



*" chi regna sugli animi
è sovrano, quando pure fosse
avvinto in catene. »*

*(HURTER. Si. di Innocenzo III,
trad. di Toccagni).*

FIRENZE,
TIPOGRAFIA DI TOMMASO BARACCHI,
Successore di G. Piatti.
1847.

*La presente operetta è posta sotto la protezione
delle veglianti leggi sulla proprietà letteraria.*

AL

BENEVOLO LETTORE

Pubblicando la serie cronologica dei Sommi Pontefici l'Editore non ha avuto altro in animo che di diffondere nel popolo il catalogo dei capi della religione cristiana, ed al tempo stesso colle brevi note che ai più celebri si sono aggiunte toccanti i fatti più notevoli del loro pontificato, invogliare allo studio più profondo della storia di nostra santa Chiesa fondata dal divin Redentore, e della quale sta scritto che portae Inferi non praevalerunt adversus eam.

L' EDITORE.

cristiana religione quindi, al di sopra degli altri culti, come il sole fra gli astri, è venuta a risplendere; e diffusasi per l'universo, quelle precedenti divinizzazioni ha, se non del tutto disperse, oscurate; con tuttochè — dei 900 milioni d'uomini che popolano la terra, *solo* 230 siano Cristiani: 140 Maomettani, 3 Ebrei, e per il resto, cioè 530 milioni vi siano sempre di politeisti. — (Letronne. Geog.)

Dopo la nascita di Gesù Cristo furono nella Chiesa per qualche secolo tre *Patriarchi*, i quali assunsero pure il titolo di *Esarchi* (1): uno residente in Roma, l'altro in Alessandria d'Egitto, il terzo in Antiochia (Siria), tenendo ciascuno a se subordinato un certo numero di Vescovi: subordinazione mal sofferta or da questo or da quello, e però causa di Scismi: Scismi che hanno servito poi di appiglio ai miscredenti; così Volney a modo di scherzo ha detto: da 200 a 300 *sette cristiane sono già perite e 3 in 400 sussistono ancora*.

Dilatandosi frattanto il Cristianesimo, (2) si accrebbe

(1) Importa avvertire, che alcuni pretendono che *esarca* nell'ordine gerarchico fosse dignità subalterna, benchè immediata al Pontificato; ma ciò non si accorda col significato della parola, (inventore o autore da *ex-archos* che significa: dà capo) e comechè ne' più remoti tempi *esarca* dicevasi la persona dirigente un ufficio, qualunque questo si fosse. Così *Esarca* intitolavasi il capo dei Musici, ossia quegli che il primo dava l'intonazione pei cori. *Esarca* piacque ad Euripide appellare Bacco, come Corifeo de' vociferanti suoi seguaci sui campi della Frigia e della Libia. Più tardi il titolo di *Esarca* venne a particolarizzarsi nella persona rappresentante l'Imperatore di Costantinopoli nella qualità di governatore generale in Italia residente in Ravenna.

(2) La religione dilatavasi, con tuttochè avesse ad antagonista

il numero dei Patriarchi sino a cinque. In oltre in Roma, Alessandria, e Antiochia, fuvvi un Patriarcha residente in Gerusalemme (creato nel concilio di Nicea) e per ultimo un quinto in Costantinopoli.

Il Patriarca di Roma, siccome residente nella metropoli dell'Impero, esercitò mai sempre una supremazia su gli altri Patriarchi; ed acquistò maggior potere e forza legale allorchè Costantino (che aveva abbracciato la religione cristiana circa l'A. di C. 312) (1) della dignità di *Sommo Pontefice*, di cui come imperatore veniva rivestito, spogliossi (a. 319) per rimetterla nelle mani di S. Silvestro, che allora governava la Chiesa.

Sino da questo momento adunque la religione cristiana fu caratterizzata per *Santa, Cattolica, Apostolica, Romana*. *Santa* perchè ha il Capo Santo, cioè Cristo, i Sacramenti e Comandamenti Santi (così spiegano i Teologi). *Cattolica*, cioè universale, avendo profetizzato Cristo, che col succedersi dei secoli la Religione da Lui istituita sarebbe venuta a conoscersi da tutto l'universo. *Apostolica* perchè predicata e propagata dagli Apostoli successori

della predicazione di S. Paolo un' *Appollonio di Cappadocia*. Importa su questo proposito leggere la storia della Chiesa. « Nel mentre che Paolo dava tanta celebrità al Nome di Gesù Cristo, dice il Bar. *Henrion*, l'inferno voleva opporre un competitore non solamente all'Apostolo, ma all'adorabile suo Maestro. Ad un tratto uscì di Tiano in Cappadocia un'uomo straordinario per nome Apollonio, il più illustre fautore della filosofia profana e del paganesimo. . . . ». Vedi il seguito T. I. p. 46 ediz. di Mendrisio 1838.

(1) Non si applichi a Costantino quella sentenza di Millot. *Possicchè gli ambiziosi fanno della religione stessa un argomento di politica.*

di Cristo, dai Vescovi e da tutti coloro che ne hanno la missione dal Capo della Chiesa, quale è il Papa, considerato come Vicario di Cristo, ed altresì Principe degli Apostoli. *Romana* in quantochè fu statuito doversi ritenere questa città per la Sede principale e centro del Cristianesimo (1). Però il Patriarca di Roma venne a distinguersi coll'altro titolo, di *Sommo Pontefice*, attesoche Pontefice (sinonimo di Patriarca) semplicemente significa capo dei Sacerdoti di una provincia.

Ma mentrechè per ogni dove diffondevasi la religione di Cristo, il Patriarca di Costantinopoli disertava dalla romana potestà; e non che solo esso, quindi poi dei caporioni, quali si furono *Lutero* (morto nel 1546), e *Calvino* suo contemporaneo, segregarono dalla Cattolica Religione, ossia dal Papa, province e Regni intieri (2).

Dopoche Costantino, con stolto dispotismo, ebbe traslocato (anni di Cristo 330) la sede dell'impero in Bisanzio, di ciò superbo il patriarca di questa città, e più superbi ancora i suoi successori, recalcitranti si fecero alla dipendenza del Pontefice di Roma.

Ecco frattanto i principali punti di controversia sino d'allora suscitatisi, e tutt'ora vertenti fra Roma e Costantinopoli.

Principalmente la chiesa orientale (Greca) mosse (secolo IV) dubbio sulla Trinità; quindi (secolo V) sul-

(1) « *Di quella Roma onde Cristo è Romano* » (Dan. P.).

(2) Memorabile è la *confessione* (protesta) di Amburgo, in cui vennero (a. 1530) riunite le varie sette nella riforma religiosa de' *Protestanti*; dietro di che ne è venuto il protestantismo diffusosi nella Germania, nella Gran Bretagna colle sue infinite (circa 150) *Sette cristiane*.

l'Incarnazione; perlochè dalla chiesa Latina la Greca veniva caratterizzata per eretica; e non volendo questa ascoltare le ragioni di quella, vie più ingrossandosi la discordia fra Roma e Costantinopoli verso la fine del IX secolo (1) vennero finalmente in aperta guerra, e tanto si trattarono male scambievolmente le due sedi, che, profittando d'un indiretto avvenimento benchè di poco conto, verso la metà dell'undecimo secolo (Millot mette 1054) successe il deplorabile *Scisma*, il quale separò per sempre la chiesa Greca dalla Latina (2).

In oltre la scissura su i due accennati punti = *Trinità*, e *incarnazione* = il rito Greco ha conservato l'antico sistema obbligante al celibato i vescovi, i monaci, non così i diaconi, e sacerdoti; e questa perseveranza si fu causa di definitiva separazione allorquando Papa Gregorio VII intese assoggettare i ministri della chiesa alla disciplina, che diremo. D'allora in poi ciascuna delle due chiese ha voluto appropriarsi il titolo di *ortodossa*, scambievolmente scagliandosi l'altro denigrante di *eterodossa*. Ma frattanto il Cattolicismo è andato vie più diffondendosi per l'universo: il Sommo gerarca ac-

(1) Alcuni autori stabiliscono in questo secolo IX (qualcuno nell'anno 865 sotto Giovanni VIII Papa, e Fozio Patriarca, altri nell'880) avvenuto lo scisma ec. ma veramente la definitiva separazione ebbe luogo nell'undecimo secolo.

(2) Tanto avanti che dopo lo scisma dei Greci, gli altri Patriarchi di Gerusalemme, di Antiochia, e di Alessandria si sono mostrati contrari al costantinopolitano; ma quantunque abbiano riconosciuto la supremazia del Papa, pure hanno istituito riti speciali. Così ne è in processo di tempo avvenuto, che gli Armeni hanno istituito un Patriarca loro proprio; e tanto han fatto i Cristiani indigeni dell'Egitto (i Copti).

quistato dominio temporale (1); e riguardo allo spirituale ha resi a se umilmente ubbedienti i più potenti monarchi; mentrechè il cristianesimo di rito Greco ristretto in poche provincie non ha fatto che scarsamente proseliti: de' suoi adoratori molti hanno disertato, e non pochi sono venuti a rifugiarsi nel grembo della chiesa cattolica. E se rivolgi lo sguardo alla sua fede, là vedi il capo starvi piuttosto a scherno dei suoi nemici. Su questo proposito giova riassumere la storia di alcuni avvenimenti politici.

Maometto II impadronitosi di Costantinopoli (1450), il patriarca Greco da quel tempo in poi, non che subordinato all'Ottomano, la sua elezione dall'Ottomano Musulmano attende. I Greci dell'isole Ionie, che con un governo repubblicano misto si governano colla protezione inglese, per togliersi dall'avvilimento religioso che ne resulta per l'anzidetta soggezione del loro patriarca, pensarono, è qualch'anno, di stabilire un sinodo indipendente dal Patriarca di Costantinopoli; e così ugualmente avrebbe voluto fare il governo del meschino regnicuolo ateniese di emanciparsi cioè da Costantinopoli per le cose religiose (2), dopochè i suoi abitanti ne avevano scosso il giogo della politica soggezione; ma tante difficoltà si presentarono per il dogma stesso della loro religione, che,

(1) Il Re di Francia Pipino nell'anno 752 gettò le fondamenta del potere temporale del Papa. Carlo Magno lo consolidò (800), ed estese; perlochè entrato il Papa nel novero dei Sovrani Temporalì, ora ha accresciuto, ora diminuito estensione di dominio a seconda delle vicende politiche.

(2) Ciò asserisco dietro quanto, si in Atene come a Corfù, mi è stato riferito.

meno piccola modificazione, i Greci indipendenti dell'isole Ionie e gli altri dell'Attica e della Morea ec., proseguono tutt'ora a starsi nella umiliante condizione.

Così solo il Russo si trova essersi emancipato dalla dipendenza del sommo (1) Patriarca di Costantinopoli, ma con qual detrimento del culto! Come può accordarsi coi principii dommatici l'aver una religione due capi supremi, l'uno indipendente dall'altro?

E come il Russo venne ad abbracciare la religione che ora dispoticamente maneggia? « Per lo zelo d'una principessa verso la fine del X Secolo il Cristianesimo fu introdotto in Russia ». Si fu il Granduca *Waldemiro* che per insinuazione, per quanto pare, della moglie abbracciò (an. 988) la religione greca. Divenuta questa la predominante ne' suoi stati i di lui successori, che poi presero il titolo di Czar, (2) sono stati sempre premurosì di via più diffonderla, particolarmente quest'ultimo, l'Imperatore *Niccola*, benchè a traverso gravissimi ostacoli, componendosi il vastissimo impero di popoli di varia credenza per nulla proclivi in reattare il proprio culto per compiacere chi del culto vuol far mercato (alcuni falsi zelanti di quell'impero ec.)

Che l'essere una per tutti la religione degli individui componenti uno stato ne sia l'ottimo dei requisiti, non è

(1) Ancora il Patriarca greco presso il governo turco entra nella categoria dei *raja*, vocabolo che significa servo de' servi, ossia servo dei gloriosi! sudditi dell'impero Ottomanno.

(2) « Czar in linguaggio moscovita vuol dire Cesare! ». Cosa curiosa è in vero, che i principì, e dopo l'esempio dell'Imperatori Romani, abbiano sempre ambito di appellarsi col secondo nome di colui che fu il distruttore della romana repubblica!

da mettersi in dubbio; ma quando colla violenza vogliono convertirsi più culti in uno solo, benchè eccellente sia il pensiero di fare proseliti, l'indicato modo però è atroce dispotismo. E di fatti per quel che han fatto (1846) satelliti ministri per tirare alla greca fede femmine claustrali devote al cattolico culto, l'Autocrate delle gelide regioni s'è buscato la indignazione di tutta Europa (1).

Coll' avere il russo abbracciato la religione greca, può perciò dirsi di avere questo scisma acquistato lustro e splendore? Io diceva di sopra: come può accordarsi coi principii dommatici l' avere un medesimo culto due capi l'uno indipendente dall'altro? In questa incoerenza appunto la chiesa greca è caduta per aver ricevuto nel suo grembo il sovrano russo. — La chiesa russa da prima sottoposta al Patriarca di Costantinopoli, al terminare del XVI secolo ebbe il suo Patriarca distinto; ed in appresso (fra il XVII, e XVIII secolo) Pietro il Grande prese egli stesso il titolo, colla corrispondente autorità, di Sommo Pontefice greco.

Se malmenata, diciam così, vediamo dalla politica la religione di rito greco, non vuolsi tacere che il cattolicismo pur anche ne è stato profondamente vulnerato. Orribile a dirsi! Sovrani vi sono stati cattolici devotissimi, i quali ad un tempo hanno preteso assoggettare il sacro culto ai loro capricci. Tal si fu quell' Arrigo VIII,

(1) La esperienza ha mostrato, che violentando il pensiero non si possano avere che luttuose conseguenze, però essa stessa ha suggerito alla politica dei governi il savio, e utile ad un tempo, sistema di *tolleranza*, di che il primo esempio nella storia moderna parini trovarsi in quei primi conquistatori maomettani, chechè in contrario siasi scritto di loro.

che non trovando il Papa condiscendente ad una sua prava passione, pretese schiacciare sotto il peso del trono Inglese l'autorità Pontefico-romana. Egli se ne arroga il titolo per la sua nazione; ma con qual risultato? Il gemito dell'Irlanda, e i mali che sovrastano a tutto il regno unito della Gran Brettagna non ripetono forse loro origine dall'arbitraria riforma religiosa di quel re apostata?

Avvegnachè sfolgoreggiante di luce, e regina delle regie temporali potenze la cattolica religione in infiniti guai essa pure è avvolta. Il salutare bolzamo che preparava nelle sue viscere a beneficio della misera umanità, ah pur troppo s'è bene spesso convertito in veleno, perchè usata con mille fraudolenti modi come istrumento per tenere i popoli in schiavitù. . . . !

È oggi più che mai importante che tutti sappiano qual parte ha esercitato nell'umano consorzio la religione cristiana per il passato, e cosa si possa per l'avvenire dalla medesima attendere. Di qual giovamento possa a tal'uopo essere il presente repertorio, ossia Serie de' Papi è superfluo ch'io dica. Importa non pertanto all'indicata Serie premettere breve disquisizione,

I meno istruiti potrebbero per avventura credere, che come si trovano esposti i Papi nei comuni cataloghi riguardo al loro numero e tempo così sia di fatto; ma così si trova non essere quando si ricerca più addentro la verità. Specialmente riguardo ai primi secoli della chiesa v'è in proposito molta incertezza: di ciò prova ne siano le sconcordanze che s'incontrano fra gli autori, e che qui cito a modo di esempio.

Riguardo al V Papa, (*S. Evaristo*) che il *Muratori* (*Annali ec.*) pone dall'anno della Era Cris. 96 sino al

108, l'almanacco romano lo dice eletto l'anno 100, e lo fa Papa per anni 9 (1). E S. Clemente, che Muratori scrive aver governato la chiesa dall'anno 67 al 77, l'almanacco dice dal 91 al 100, e lo fa IV Papa; mentre Muratori lo pone per III e dopo S. Clemente pone *Cleto* (per anni 6 dal 77 all'83) e dopo *Cleto*, *Anacleto* (per anni 13 dal 83 al 95) che secondo l'almanacco sarebbe il III Papa creato l'anno 78, e preceduto da S. Lino, che creato l'anno 65 (il 29 Giugno del 968, dice il *Charmes*) secondo Muratori due soli anni avrebbe governato la chiesa, dodici dice l'almanacco. — La maggiore incertezza regna frattanto riguardo all'epoca dello stabilimento di S. Pietro in Roma. Mentrechè lo stesso Muratori stabilisce il XXIX dell'era cristiana per il prim'anno del pontificato

(1) La cronologia dei Papi è regolata su l'era cristiana, e frattanto, come dice il cel. *Cagnoli* (astronomia ec. a. 468) « sussiste fra i più dotti cronisti disparere di quattr'anni sul tempo preciso della nascita di Gesù Cristo ». È poi d'avvertire, che molto tardi si è incominciato a far uso cronologicamente dell'era Cristiana. Il merito di averla messa in credito in occidente si fu il piccolo Monaco *Dionigi* surnommato *Esiguo*, che fiorì verso la metà del VI secolo. Fu resa famigliare fra i Latini non prima del secolo VIII dal celebre *Beda*, scrittore inglese. Il celebre Muratori, con i suoi *Annali*, additando in ordine di contemporaneità, Papi, Imperatori e Consoli in corrispondenza all'era Cristiana ha piuttosto accresciute le difficoltà nella cronologia anzichè metter meglio in chiaro e determinare le date. Non già che Muratori abbia con incuranza fatto uso ne' suoi *Annali* della cronologia comparata; anzi benedà a divèdere, là ove si fa a confutare l'autore (*Baronio*) degli *Annali ecclesiastici*, di avervi fatte le più sottili indagini. Facile poi è ad intendere, che il difetto, nullo in certo modo riguardo la storia politica, in vece per la storia dei Papi il non potersi determinare l'annoprìmo dell'era Cristiana è un imbarazzo positivo.

di S. Pietro apostolo, adducendo autorevoli testimonianze (1); in contrario *Eusebio* nella sua cronologia assegna a S. Pietro 25 anni di pontificato, stabilendo per primo il 42 di Cristo. *Charmes* (Theologia universale T. 1, p. 108) su l'autorità di S. Girolamo, dice che nell'an. 44 (altri dice il 43) di Cristo S. Pietro istituì la sede del pontificato in Roma, e che vi morì 24 anni 3 mesi e 12 giorni dopo.

È superfluo poi il dire, che fra di quei critici designati col titolo d'increduli, vi sono di coloro i quali sostengono, che l'apostolo *Pietro* neppur sia mai stato in Roma. Ciò non mi fa caso: se ne sono dette delle più belle. Ed in queste materie siccome la discrepanza di opinione dipende assai più dalla varietà dei cervelli, che dalla differenza di cognizioni, il convertire tali divergenze in polemica è pazzia. La oppugnazione non sarebbe per av-

(1) Sono di non poca istruzione le seguenti parole « Sotto . . . i due Consoli *Gemini* (anno XXIX) hanno tenuto, e tengono tuttavia alcuni letterati, che seguisse la passione del Divino ec. opinione fondatissima, dice Muratori . . . , assistita da una grande antichità, ed approvata da molti de' santi Padri, se così è, prosegue, a noi sia lecito di mettere qui l'anno primo del Pontificato di S. Pietro Apostolo. Tertugliano, autore che fiorì nel secolo seguente, chiaramente scrisse, che il Signore patì sub *Tiberio Cesare*, consulibus *Rubelio Gemino et Rufio Gemino*. Furono del medesimo sentimento Lattanzio, Agostino, Severo Sulpizio e Grisostomo. Altri poi han riferito ad alcuno degli anni seguenti un atto sì memorabile ec. « Ed ecco come il dotto autore conclude. « Con tutti gli sforzi dell'ingegno e dell'erudizione non s'è giunto sin qui, e verisimilmente mai non si giungerà a mettere in chiaro una così tenebrosa quistione ».

ventura motivata della dimora non ferma dell' Apostolo ? Ecco frattanto cosa si legge negli storici sacri di Lui.

S. Pietro primo apostolo costituito da Cristo per suo vicario prima fondò in Antiochia (l'anno 33, secondo l'ordinaria maniera di contare) la sua sede patriarcale, e sette anni dopo, cioè nel II anno dell'impero di Claudio, trasferì in Roma; ma nè in Roma, nè in verun altro luogo ebbe egli stabile residenza, (Henrion. L. I. p. 32) obbligato per ragione del importante suo ministero trasferirsi personalmente di continuo dall'uno all'altro luogo. Ed appunto nel tempo in cui S. Pietro risiedè in Roma, portossi in Gerusalemme avendo ei ivi convocato gli Apostoli (nel 51 di C. scrive Honrion. L. 1 p. 38) i Vescovi, e fra i sacerdoti coloro che avevano maggior parte nel governo gerarchico (senza però accordare a quest'ultimi voto decisivo) onde risolvere le controversie, che così di buon'ora erano sorte nel cristianesimo, ed inclusive sulla circoncisione. — Questo consesso di primati cristiani, o collegio apostolico come lo dicono, viene riguardato per il *primo* dei *Concili*, che ha servito poi ai successivi di modello.

Per quanto non si possa in modo positivo stabilire il quadro genealogico-cronologico dei Papi, pur tutta via non è sì il difetto, che, con qualche riserva, non se ne possa tessere la serie. Ma a tal' uopo dovendo far uso di cifre numeriche, e non potendo però sfuggire il difetto di rappresentare in modo determinativo ciò che per se stesso è incerto, resta sottinteso, che, riguardo specialmente ai Papi dei primi secoli, queste cifre numeriche devon ritenersi in senso approssimativo, anzichè per il preciso loro significato.

SERIE CLONOLOGICA DEI SOMMI PONTEFICI

CATTOLICI ROMANI (1)

CON

ADDIZIONI STORICO-BIOGRAFICHE.

1. S. *Pietro* di Galilea principe degli Apostoli da Antiochia traslatò la Sede pontificale in Roma ove morì circa l'anno 55 di G. C.

Addizione. Nel tempo che S. Pietro fu in Roma, il suo discepolo *Marco* (quegli che stabilì più Chiese in Egitto) che gli serviva d'interprete e segretario, raccogliendo le di lui massime ne compose il Vangelo da S. Pietro stesso riveduto ed approvato (2).

(1) Per questa serie ho preso per norma l'Almanacco romano, ma non così ciecamente da lasciar correre l'erroneità numeriche che in esso si trovano; e con qualche modificazione nel numero di successione.

(2) Collo stesso metodo S. Luca Discepolo di S. Paolo compose il Vangelo conosciuto sotto il di lui nome. Ancora i buoni Cristiani non devono ignorare ciò ch'è si dice dai contrari, però cito questo passo « Tutto il mondo sa, ha detto Fausto, il quale sebbene « manicheo, (aggiunge *Burigny*) era uno dei più sapienti uomini « del terzo secolo: tutto il mondo sa, che gli Evangelii non sono stati « scritti, nè da Gesù Cristo, nè dai suoi Apostoli, ma lungo tempo « dopo da incogniti, i quali immaginandosi bene che non sarebbero « creduti sopra cose che non avevano viste, posero alla testa dello

2. *S. Lino da Volterra*. Creato l'anno 66: morto martire il 12.^o anno del suo papato.
3. *S. Anacleto* (o Cleto. Nota, alcuni ritengono due papi distinti: Cleto e Anacleto) martire: nativo di Atene. Creato l'anno 78, governò anni 12.

Alcuni scrittori ecclesiastici attribuiscono a S. Anacleto la istituzione delle parrocchie in Roma.

4. *S. Clemente I* martire, romano. Creato l'anno 94, occupò la S. Sede anni 9.
5. *S. Evaristo* martire: di Betlem. Cr. l'a. 100, gov. a 9.

In questo primo secolo della Chiesa ebbero luogo tre persecuzioni contro i Cristiani, nelle quali ne restarono vittima i Pontefici nominati fin qui.

La prima persecuzione nell'anno 66 circa. Nerone incolpa i Cristiani dell'incendio di Roma (affine di dileguare la voce pubblica che ne accusava egli l'autore) La moglie del principe degli Apostoli fu nel numero dei martirizzati. Questi, cioè S. Pietro, e nel medesimo giorno S. Paolo furon fatti morire: il primo crocifisso capovolto come ei domandò ec. Al secondo per esser cittadino romano gli si ebbe un qualche riguardo, cioè per meno ignominia, fu decapitato. Troppo note sono del resto le atrocità di cui fu capace contro i Cristiani quel mostro d'imperatore. (1)

La seconda persecuzione, sotto Domiziano (anno 95).

« loro narrazioni de' nomi di *Apostoli*, o di Uomini apostolici contemporanei. . . » (Storia degli Apologisti della religione Cristiana. Burigny). Ma questa critica, è già stata vittoriosamente ribattuta. D'altronde a nulla giova. L'essenziale sta nelle massime de' vangeli, e su questa parte si possano eglino attaccare?

(1) Si legge nell'istoria (Henrion. L. I, p. 64) che S. Pietro

La terza sotto Trajano (anno 106) in cui, secondo la Cronaca di Damasco, fu martirizzato Evaristo.

6. *S. Alessandro* I martire: romano. Creato l'anno 109, governò anni 10 circa.
7. *S. Sisto* I martire: romano della gente Elvidia. Creato l'anno 119, fu Papa per anni 9 non compiti.
8. *S. Telesforo* martire: di Turio, nella Magna Grecia. Cr. l'anno 27, governò anni 11.

« L'ordine di successione de' quattro ultimi Pontefici è certo dice Ienrion (L. II p. 87) ma s'ignora quanto durasse il pontificato di ciascuno. » Avverti che alcuni storici pongono S. Telesforo per il nono Papa; e v'è chi dice esser S. Ireneo il primo martire tra i S. Pontefici dopo S. Pietro.

9. *S. Igino* martire: Ateniese. Creato l'anno 139, governò la Chiesa per anni 4.
10. *S. Pio* martire: di Aquileja. Cr. l'a. 142, gov. a. 15.
11. *S. Aniceto* martire Sirio. Cr. l'a. 157, gov. a. 11.
Sotto questo Pontefice ebbe luogo la quarta persecuzione, imperante Marco Aurelio (anno 160).
12. *S. Sotero* martire di Fondi. Creato l'anno 168, governò anni 9 e mesi.
13. *S. Eleuterio* martire: di Napoli. Creato l'anno 177, governò anni 15 e giorni.
14. *S. Vittorio* martire: Africano. Cr. l'a. 193, gov. a. 9.

soffrì l'ultim' ora nel quartier degli ebrei in vetta al monte giannicolo, e S. Paolo a tre miglia da Roma nel luogo detto le acque salvie, e sepolto sulla via di Ostia.

Sotto questo Pontefice accadde la quinta persecuzione (anni 199) Imperatore Sittimo Severo.

15. *S. Zeffirino* martire, romano. Creato l'anno 202, governò anni 17 circa.
16. *S. Calisto* martire, della gente Domizia. Creato l'anno 219, governò anni 4 circa.
17. *S. Urbano I* martire romano. Cr. l'a. 223, gov. a. 7.
18. *S. Ponziano* martire della gente Calpurnia. Creato l'anno 230, governò anni 5.
19. *S. Antero* martire di Policastro (nella Magna Grecia). Cr. l'an. 235, gover. la Chiesa per un solo mese.
Sesta persecuzione. (Imperatore Massimino, anno 235)
 col martirio di questo Pontefice Antero.
20. *S. Fabiano* martire della gente Fabia. Cr. nel principio dell'anno 236; occupò la S. sede per anni 14 circa.
 Questo Pontefice entra fra i martiri della settima persecuzione (anno 250) ordinata da Decio.
21. *S. Cornelio* martire romano. Creato l'anno 251, governò anni 1 mesi 3 giorni 10.
22. *S. Lucio I* martire romano. Creato l'anno 252, governò la Chiesa poco più di 5 mesi.
23. *S. Stefano I* martire: della gente Giulia. Creato l'anno 253, governò la Chiesa anni 4 e mesi 6.
24. *S. Sisto II* martire ateniese. C. l'a. 257, g. 11 e gior.
 Questo Pontefice restò vittima nell'ottava persecuzione (258) contro i Cristiani ordinata da Valerio Imperatore.
25. *S. Dionisio* martire: di Turio nella Magna Grecia. Creato l'anno 259, governò anni 10 mesi 5 e giorni.

26. *S. Felice I* martire: romano. Cr. l'a. 269, g. cir.a. 5.
Nona persecuzione (anno 275 sotto Aureliano):

27. *S. Eutichiano* martire: toscano. Creato l'anno 275,
 governò anni 8 mesi 11 e giorni.

28. *S. Cajo* martire: da Solona in Dalmazia. Creato l'anno 283, governò anni 12 mesi 4 e giorni 17.

29. *S. Marcellino* martire: romano. Creato l'anno 296,
 governò anni 8 e mesi (1).

Decima persecuzione (anno 303: Imperatore Diocleziano).

30. *S. Marcello I* martire: romano. C. l'a. 305, g. a. 2 cir.

31. *S. Eusebio* di Cassano in Calabria. Creato l'anno 307,
 governò la Chiesa per soli 4 mesi e giorni.

32. *S. Melchiade* affricano. Creato l'anno 308, governò
 anni 2 mesi 6 e giorni.

33. *S. Silvestro I*: romano. C. l'a. 311, g. a. 21 e mesi 11.

Sotto questo Pontefice ebbe luogo in Nicea (anno 325)
 il primo Concilio Ecumenico; ossia Generale. In esso fu
 stabilito: che il 21 Marzo dovesse sempre essere il giorno
 dell' Equinozio (Cagnoli *Astronomia* § 259). Ma poi
 nel 1582 fu introdotto da Gregorio XIII il cambiamento
 di che parleremo.

34. *S. Marco* romano. Cr. l'a. 333, gov. la Ch. a. 1 cir.

35. *S. Giulio I* romano. C. l'a. 335, g. a. 15 m. 2 e gior.

36. *S. Liberio*, che alcuni dicono della famiglia Savelli.
 Creato l'anno 350, governò anni 14 mesi 6 e giorni.

(1) Da questo Papa 29.^o sino al 40.^o, (Atanasio) fatto confronto di cinque o sei testi diversi, trovo discrepanza marcatissima nelle indicazioni annuali. Io ho determinato gli anni di creazione di ciascun Pontefice su la rispettiva durata pontificale.

37. *S. Felice II* romano. Pontefice per lo spazio di 2 anni come Vicario di *Liberio*, (in esilio) quindi si ritirò per vivere da privato, dopodichè riprese il Pontificato *Liberio*.

38. *S. Damasco I*: portoghese. C. l'a. 365, g. a. 18 e m. 2.

39. *S. Siricio* romano. Creato l'anno 384, governò anni 14.

40. *S. Anastasio I* romano. Cr. l'a. 398, gov. a. 3 e gior.

41. *S. Innocenzo I* albanese. Cr. l'a. 401, g. a. 15 e più.

42. *S. Zosimo* della Magna Grecia. Creato l'anno 417, gover. la chiesa per anni 1 mesi 9 e qualche giorno.

43. *S. Bonifazio I* romano. Creato l'anno 419 governò anni 3 mesi 8 e giorni.

44. *S. Celestino I* romano. Cr. l'an. 422; gov. an. 10 c.

45. *S. Sisto III* romano. Creato 432, gov. anni 8 circa.

46. *S. Leone I* (incerto se romano o toscano). Creato l'anno 440, governò anni 21 mesi 1 e giorni.

Reggendo la chiesa *S. Leone I*; *Attila* minacciava d'entrare in Roma (453), ma per opera di questo Pontefice non effettuò la sua minaccia. Alcuni dicono ciò concedutogli in grazia delle di lui istanze: altri in contrario asseriscono per il timore incussogli dalla spada della chiesa impugnata dal S. Pontefice di faccia al nemico.

47. *S. Ilario* di Cagliari. Cr. l'anno 461, gov. anni 6 ec.

48. *S. Simplicio* di Tivoli. Cr. l'a. 467, gov. a. 15 e più.

49. *S. Felice III* romano. Cr. l'a. 483 gov. per cir. a. 9.

50. *S. Gelasio I* africano. Cr. l'a. 492, gov. cir. a. 5.

51. *S. Anastasio II* romano. Cr. l'anno 497, gov. anni 2.

52. *S. Simmaco* sardo. Cr. l'a. 499, gov. a. 15 e mesi 8.

Dominante *Teodorico* il grande in Italia (da lui conquistata nel 494), un Concilio ebbe luogo in cui il Papa venne dichiarato o infallibile materia di fede.

53. *S. Ormisda* di Frosinone (campagna di Roma). Creato l'anno 514, governò la chiesa per anni 9 e giorni.
54. *S. Giovanni I* martire: toscano. Creato l'anno 523, governò anni 2 e mesi 9 circa.

Questo Papa Giovanni è chiamato a Ravenna dal Re Teodorigo (che morì poco stante, nell'anno 526), fra l'anno 524 e 25, coll'oggetto di spedirlo a Costantinopoli, onde intimare all'Imperatore Giustino (figlio di un bifolco di Tracia) di rimettere in piedi la chiesa degli Ariani. Il Papa andò, ma non così soddisfece all'incarico, siccome contrario alla sua dignità; ma appunto per non averlo eseguite a dovere tornato che fu venne rinchiuso in carcere, ove morì.

55. *S. Felice IV* di Benevento. Creato l'anno 526, occupò la Sede per anni 4 mesi due e giorni.
56. *Bonifazio II* Goto di origine. Creato l'anno 530, per poco più di 2 anni fu Papa.
57. *Giovanni II* romano. Cr. l'a. 532, g. per più di 2 an.
58. *S. Agapito I* romano. Creato l'anno 535, governò per mesi 10 e giorni 19.
59. *S. Silverio* martire: di Frosinone. Creato l'anno 536, governò anni 2 e giorni.
60. *Vigilio* romano pubblicato per Santo Pontefice l'anno 538, resse la chiesa per anni 16 e mesi 6 circa.
61. *Pelagio I* romano. Creato l'anno 555, governò per anni 4 e sopra 10 mesi.
62. *Giovanni III* romano. Cr. l'an. 560, gov. an. 13 cir.
63. *Benedetto I* romano. Cr. l'a. 574, g. an. 4 e m. 2 scar.
64. *Pelagio II* romano. Cr. l'a. 578, g. an. 12 m. 2 e gior.
65. *S. Gregorio I* il Grande, romano. Creato l'anno 590, governò la chiesa per anni 13, mesi 6 e giorni 10.

Gregorio I illustrò il suo pontificato con uno zelo infaticabile per la propagazione della Fede. In Inghilterra, allora idolatra, Ei inviò predicatori.

66. *Sabiniano* di Volterra. C. l'a. 604, g. a. 3 m. 3 gior. 9.
67. *Bonifacio III* romano. Consacrato l'anno 607, occupò per soli 8 mesi e giorni 22 la S. Sede.
68. *S. Bonifazio IV* volterrano. Ordinato l'anno 608, governò anni 6 mesi 8 e giorni.
69. *S. Diodato* romano. Creato l'anno 615, gov. anni 3.
70. *Bonifazio V* Napoletano. Ord. l'a. 618, g. an. 5 e m. 10.
71. *Onorio I* di Campaccio. Creato l'anno 624, occupò la S. Sede per anni 13.
72. *Severino* romano. Cons. l'an. 637, gov. 3 mesi e gior.
73. *Giovanni IV* di Dalmazia. Cons. l'anno 638, governò anni 1 mesi 9 e giorni 18.
74. *Teodoro I* greco. Cons. l'a. 640, gov. per cir. an. 7.
75. *S. Martino I* martire di Todi. Creato l'anno 647, governò anni 6 mesi 2 e giorni.
76. *Eugenio I* romano. Creato (si dice vivente ancora il suo antecessore) l'anno 654, governò la chiesa mesi 8 giorni 24.
77. *S. Vitaliano* di Segni, nella Campania. Creato l'anno 657, occupò la S. Sede per anni 14 e mesi 6.
78. *Adeodato I* romano. Cons. l'anno 672, governò anni 4 mesi 2 e giorni.
79. *Dono I* romano. Cr. l'a. 676, g. per an. 1 m. 5 e gior.
80. *S. Agatone* di Reggio, nella Magna Greca. Creato l'anno 678, governò per anni 3 mesi 6 e giorni.
81. *S. Leone II* di S. Martino, presso Reggio di Calabria. Creato l'anno 682, governò mesi 10 o poco più.

82. *S. Benedetto* II romano. Creato l'anno 683, governò mesi 10 e giorni.

Prima di *Benedetto* II, doveva attendersi dall'Imperatore di Costantinopoli l'approvazione sull'elezione del Papa, che eleggevasi dal clero. Si fu nella circostanza dell'elezione del Papa in discorso, che la chiesa si emancipò da questa soggezione.

83. *Giovanni* V di Antiochia. Creato l'anno 684, governò per un'anno e giorni.

84. *Conone* oriundo di Tracia. Cr. l'an. 686, gov. mesi 11.

85. *S. Sergio* I: oriundo d' Antiochia (nato in Palermo). Creato papa l'anno 687 se ne morì dopo 13 anni e 9 mesi circa.

86. *Giovanni* VI greco. Cr. l'a. 701, g. a. 3 m. 2 e gior. 13.

87. *Giovanni* VII Romano. Cr. l'a. 705, g. a. 2 m. 7 gior. 17.

88. *Sisinnio* Siro. Creato l'anno 708, occupò la S. Sede per meno di un mese.

89. *Costantino* Siro. Crea. l'an. 708, gov. an. 7 e gior.

90. *S. Gregorio* II romano (si vuole dalla famiglia Savelli). Cr. l'an. 715, g. per an. 15 mesi 9 non comp.

91. *S. Gregorio* III. Siro. Creato l'anno 731, governò per anni 10 mesi 8 e giorni.

Questo Pontefice volendo ricompensare Carlo Martello col titolo di Console romano, per la vittoria da lui riportata in Spagna contro i Mori, lo chiama a Roma, ma l'eroe muore prima di mettersi in viaggio. (Millot dice nell'anno 741).

92. *S. Zaccharia* della Magna Grecia. Creato l'anno 741, governò anni 10 mesi 3 e giorni 4.

Il papa Zaccaria scioglie (anno 742) i Francesi dal giu-

ramento verso il loro Re Childerico III (1), il quale deposto è confinato in un Chiostro, in suo luogo è messo in trono Pipino, da cui prese principio la seconda dinastia dei Re di Francia, ossia de' Carolingi.

93. *Stefano II* romano. Eletto l'anno 752 ma non consacrato, attesochè tre giorni dopo muore di apoplezia.
94. *Stefano III* romano. Creato l'anno 752, governò anni 5 e giorni 20 (2).

Questo Pontefice avendo inutilmente implorato, contro i Lombardi, il soccorso dell'Imperatore di Costantinopoli, andò a ricercare in Francia soccorso dal Re Pipino, dal quale fu altamente onorato; e ad un tempo questi fu incoronato e sagrato dalle mani dello stesso Papa Stefano II. Quindi avvenne, che il nuovo Re dei Francesi passò le Alpi, liberò Roma, l'Esarcato di Ravenna, e ridusse Alfonso Re de' Longobardi ad una pace ragionevole. Da quell'ora in poi il Re di Francia fu riguardato come il protettore della chiesa romana; ed all'incontro gli Imperatori d'Oriente tenuti in dispregio per loro debolezza e per loro costumi. I Papi sino da

(1) Ultimo della stirpe dei Merovingi di cui fu capo Feramondo Re dei Franchi che nell'anno 480 conquistarono le Gallie.

(2) *Masselin*, (abrégé de toutes les Sciences au Encyclopedie ec. Paris 1820) e con questo altri autori, dei due Stefani, II e III, ne han fatto un solo; il che ha prodotto rimarchevole inconveniente nell'indicazione dei successivi papi. Ed a modo di esempio il Bouteruche (Atalante ec.) nella serie dei Papi, indica Zaccaria an. 741, Stefano II 752, quindi Paolo I 757, poi Stefano III 767, mentre in quest'anno 767, nell'Almanacco di Roma viene indicato Stefano IV. Da queste incoerenze ognun vede qual confusione ne devano nascere nella storia.

questo momento vennero ad acquistare dominio temporale ec.

95. *S. Paolo I* romano. Cr. l' an. 757, gov. an. 10 mesi 1.
96. *Stefano IV.* di Reggio di Cal. Creato l' anno 768, governò anni 3 mesi 5 e giorni.
97. *Adriano I* romano. Creato l' anno 772, governò anni 23 mesi 10 e giorni.
98. *S. Leone III* romano. Cr. l' a. 795, g. a. 20 da 5 a 6 m.

Leone III chiama a Roma *Carlo Magno* contro i Longobardi. Carlo Magno agisce conforme aveva fatto il suo antecessore Pipino, in ricompensa di che dal Papa è incoronato Imperatore; e così venne a rinnovarsi l' Impero di Occidente: Carlo Magno (morto l' anno 814) frattanto consolida il potere temporale della S. Sede col confermare la donazione delle provincie conquistate su i Longobardi, se non che per se si riserva l' alta sovranità dei paesi ceduti.

99. *Stefano V* romano. Creato l' anno 816, governò per poco più di 7 mesi.
100. *S. Pasquale I* romano. Cr. l' an. 817, g. an. 7 e gior.
101. *Eugenio II* romano. Cr. l' an. 824, gov. an. 3 e mesi.
102. *Valentino* romano. Creato l' anno 827, governò mesi 1 e giorni 10.
103. *Gregorio IV* romano. Cr. l' an. 828, gov. an. 16 cir.

Nell' ultim' anno (844) del pontificato di Gregorio IV i Saraceni conquistano la Sicilia e di là fanno escursioni sul littorale dell' Italia fino alle maremme toscane.

104. *Sergio II* romano. Cr. l' an. 844, g. meno di 3 an.
105. *S. Leone IV* romano. Creato l' anno 846, governò per anni 8 mesi 3 e giorni.

Negli ultimi anni del suo papato, Leone IV difende Roma da' Saraceni.

106. *Benedetto III* romano. Creato l'anno 856, governò per anni 2 mesi 6 e giorni.
107. *S. Niccolò I* Cr. l'an. 856, g. an. 9 m. 6 e gior. (1).
108. *Adriano II* romano. Cr. l'an. 867, g. per an. 5 scarsi.
109. *Giovanni VIII* romano. Creato l'anno 872, governò per anni 10 e giorni.

Questo Pontefice, tuttochè fuggitivo (dice Millot) in Francia, là pure ove è rifugiato esercita un'attiva influenza nel governo.

110. *Marino I* della provincia del patrimonio di S. Pietro. Creato l'anno 882, occupò la S. Sede per anni. . .
111. *Adriano III* romano. Creato l'anno 884 (o 885?) Governò per anni 1 e mesi.
112. *Stefano VI* romano. Cr. l'an. 886, gov. an. 6 cir.
113. *Formoso*: Vescovo di Porto. Creato l'anno 891, governò quasi per anni 5.
114. *Bonifazio VI* toscano, tenuto per Antipapa, muore 15 giorni dopo la sua elezione, cioè l'anno 896.
115. *Stefano VII* romano. C. l'an. 896, g. an. 1 e m. 2 cir.
116. *Romano* nativo di Montefiascone (?). Creato l'anno 897. Occupò la S. Sede per 4 mesi circa.
117. *Teodoro II* romano. Cr. l'an. 897, gov. per gior. 20.
118. *Giovanni IX* di Tivoli. C. l'an. 893, g. per an. 2 e gior.
119. *Benedetto IV* romano. Cr. l'an. 900, g. per 3 an. cir.

(1) Tra mezzo i Pontefici Benedetto III e Niccolò I viene collocata la favolosa papessa Giovanna, la quale si vuole che fiorisse dal l'855, al 858 anno.

120. *Leone V*, nativo della Campania di Roma. Creato l'anno 903, se ne morì 40 giorni dopo.

121. *Cristoforo* romano, occupò nel 905 la S. Sede per poco più di 6 mesi.

122. *Sergio III* romano. Cr. l'an. 904, g. per più di 7 an.

Sedente Sergio III « L'Italia è in preda ad una folla di piccoli tiranni. Profittando delle scissure che tengono divisi i figli del Re Luigi, i Papi mostrano scopertamente le pretenzioni della loro S. Sede. Lo scandalo frattanto invade il Trono pontificale. Sotto Sergio III le femmine tengono in mano le redini della Chiesa e riempiono Roma di disordini e di confusione. La Sede del Cristianesimo è saccheggiata, e l'Italia depredata da Greci e da Saracini. Venezia sola, per forza della sua politica, si mette al sicuro dalle invasioni . . . » (1)

123. *Anastasio III* romano. Creato l'anno 911, governò la chiesa per anni 2 e mesi 2.

124. *Landone* della provincia Romana. Creato l'anno 913, governò per mesi 7 scarsi.

125. *Giovanni X* romano. C. l'an. 914, g. an. 14 e m. 2.

Governante la chiesa questo Pontefice, Bereugario Re d'Italia si fa incoronare Imperatore.

126. *Leone VI* romano. Cr. l'an. 928, g. per m. 7 e gior.

127. *Stefano VIII* romano. Creato l'anno 929, governò per anni 2 mesi 1, giorni.

128. *Giovanni XI* romano, della famiglia de Conti. Creato l'anno 931, governò per anni 4 e mesi 10.

129. *Leone VI* romano. Cr. l'an. 936, g. an. 3 m. 6 e gior.

(1) Masselin. O. C. p. 346.

130. *Stefano IX* dei duchi di Lorena. Creato l'anno 939, governò la chiesa per anni 3 mesi 4 e giorni.
131. *Marino II* romano. Cr. l'an. 743, g. an. 3 e m. 6 cir.
132. *Agapito II* romano. C. l'an. 946, g. an. 9 da 6 in 7 m.
133. *Giovanni XII* romano della famiglia de Conti. (1)

Nell'anno 956 posto il Conti, all'età di 18 anni, sulla Sede pontificale non può vedere senza indignazione la sua autorità spregiata dal popolo e dal senato. Egli ricorre al Re Ottone e lo invita a venire a Roma per ricevere il medesimo onore che aveva precedentemente ottenuto Carlo Magno; ma la condotta superba del suo protetto ben tosto gli fa riconoscere lo sbaglio commesso. Egli attende che Ottone si allontani da Roma per ritogliere a questo la dignità imperiale di cui lo aveva rivestito, ma egli stesso è vittima della sua doppiezza, e del suo disordine. Lo spirito di libertà dato quindi da Giovanni XII ai Romani valse ad ispirar loro il coraggio di allontanare qualunque dominazione straniera Essi fanno voto di versare tutto il loro sangue per respingere l'Imperatore, ma doverono soccombere all'impeto degli Allemanni (2) In questo trambusto Giovanni XII dovè cedere la S. Sede ad uno eletto dal popolo, però il suo successore (*Leone VIII*) è tenuto per Antipapa.

134. *Leone VIII*. Si dice intruso nel pontificato l'anno

(1) Il nome di battesimo di Giovanni XII era *Ottaviano Tiranno*, non piacendo, nè a lui, nè agli altri questo nome sino d'allora fu adottato il sistema di assumere, il veniente al Papato, altro nome.

(2) Avverti, che l'Autore (Mass.), dal qual togliamo questo passo confonde i nomi dei papi eretti in tempo di questo sconvolgimento.

963. Posteriormente deposto, nel giugno del 964 rioccupò la S. Sede, quale ritenne sino alla morte, avvenuta l'anno 965.
135. *Benedetto V* romano. Creato (nel tempo di Leone) l'anno 964, regnò per anni 1 e qualche mese.
136. *Giovanni XIII* romano. Creato (pare forzatamente per volere del Re o Imperatore Ottone) l'anno 965. Occupò la S. Sede per poco meno di anni 7.
137. *Benedetto VI* romano. Cr. l'an. 972, g. an. 1 m. 3 cir.
138. *Domno II* romano. Brevissimo pontificato e d'incerta durata.
139. *Benedetto VII* della famiglia de Conti. Creato l'anno 975, governò per anni 8 e mesi. . . .
140. *Giovanni XIV* di Pavia. Creato l'anno 983. Dopo avere occupata la S. Sede per 9 mesi, venne ucciso da Francone, il quale col nome di Bonifazio VII invase per la seconda volta la S. Sede. Prima già costui avea commesso simile iniquità verso Benedetto VI. Non prima della morte di Francone, che ben presto il colpi (l'anno 985) poté eleggersi il nuovo Pontefice.
141. *Giovanni XV* romano. Eletto nel 985 e non consacrato perchè poco stante morì.
142. *Giovanni XVI* romano. Cr. l'an. 985, g. an. 10. . . .
143. *Gregorio V* figlio del Duca della Corintia ec. Cr. l'an. 996 Nel tempo del suo pontificato (anno 997) Giovanni Filagato calabrese, Vescovo di Piacenza, fu da Crescenzo, dominante in Roma, collocato nel posto di Giovanni V col nome di
144. *Giovanni XVII* (per il modo con cui fu messo a reggere la S. Sede, è tenuto per Antipapa) poco stante deposto dall'Imperatore Ottone III, cioè nel mese di febbrajo 998.

143. *Silvestro II* nativo di Alvergna. Creato l'anno 999. Occupò la S. Sede per anni 4 mesi 1 e giorni.

Silvestro II, (Geberti Arcivescovo di Ravenna) prima di esser papa, in un suo pellegrinaggio fatto a Gerusalemme aveva veduto, dice Michaud, i mali dei fedeli, e al suo ritorno eccitò i popoli a prender le armi contro i musulmani. Avvertì che il pellegrinaggio di Silvestro II fu prima che Pietro eremita suscitasse le Crociate.

146. *Giovanni XVIII* nato in Rapagnano (Diocesi di Fermo). Cr. l'an 1003, gov. la chiesa meno di 5 mesi.
 147. *Giovanni XIX* romano. Creato l'anno 1004, governò per anni 3 mesi 5 e giorni (1).
 148. *Sergio IV* romano. Cr. l'an. 1008, g. meno di 3 an.
 149. *Benedetto VIII* de' Conti Tuscolani. Creato l'anno 1011, governò anni 11 mesi 9 e giorni.
 150. *Giovanni XX* romano fratello del precedente Pontefice. Creato l'anno 1023 (o 24?) governò per anni 9.
 151. *Benedetto IX* idem de' Conti Tuscolani (nipote dei due precedenti Pontefici). Creato sul finire dell'anno 1033, per anni 10 e mesi 7 circa occupò la S. Sede, quindi renunciò al papato (2).
 152. *Gregorio VI* romano. Creato l'anno 1044. Dopo avere occupata la S. Sede per 2 anni e 9 mesi, abdicò.
 153. *Clemente II* dei Signori Maresleve-Horneburch. Creato l'anno 1047, governò per mesi 9 e giorni

(1) Si noti che questi due Giovanni che noi coll'Almanacco di Roma diciamo XVIII, e XIX, si trovano indicati in più autori di storia profana per XVII, e XVIII.

(2) Alcuni dicono creato nel 1038.

154. *Damasco II* di Baviera. Creato l'anno 1048; occupò la S. Sede per soli 23 giorni.
155. *S. Leone IX* nato in Alsazia, cugino dell'Imperatore Corrado salico, e figlio di Ugo conte di Egesheim; creato l'anno 1049, governò per 3 anni mesi 2 e giorni (o per anni 5?)

Normanni. Un complotto di costoro, anzichè un'esercito, era già venuto in Italia (1029). In seguito cresciuti in numero di 3000, battano l'esercito papale composto di Tedeschi ed Italiani e ne fanno prigioniero (Millot dice n. 1034) il duce, vale a dire Leone IX; ma attesoche questi valorosi Normanni erano ancora buoni cristiani, rilasciano tosto in libertà il S. Padre, amando piuttosto come capo della religione, che come Capitano, trattarlo.

156. *Vittore II* de' Conti Kew in Svezia. Creato l'anno 1055, governò anni 2 mesi 3 e giorni.
157. *Stefano X* dei Duchi di Lorena. Creato l'anno 1057, governò per mesi 9.
158. *Benedetto X* romano (Conti detto Minico). Creato nel principio del 1058, abdicò poco stante, cioè nel Gennajo 1059.
159. *Niccolò II* di Borgogna. Creato nel tempo del papato di Benedetto, cioè il Dicembre 1058, terminò di vivere 2 anni e poco più di 6 mesi dopo.

Niccolò II per opporsi al popolo romano, il quale in luogo del *prefetto* aveva ristituito il patriziato coll'elezione di un senato di cinquantasei membri, esso Niccolò II emana una nuova costituzione, colla quale lo esclude dall'elezione del papa, riconcentrando questo potere nel collegio dei Cardinali; perlochè i romani non vedendo più nel papa un magistrato popolare, ricusano al mede-

simo ogni intervento nelle cose della Città; e scrivano a Corrado imperatore di venire a Roma per ricevere la corona imperiale per mano del Senato.

160. *Alessandro II* milanese della famiglia Badagio. Creato l'anno 1061, governò per anni 11 mesi 6 e giorni 21.
161. *S. Gregorio VII*. Creato 1073, governò anni 12 mesi 1 e giorni.

Gregorio VII prima di esser Papa (Ildebrando Aldobrandeschi di Soana) essendo frate mise in rivoluzione (dice Sismondi) tutta la Chiesa. Nel Concilio di *Laterano* (1059) affacciò e sostenne la massima contro il matrimonio dei preti; ma a togliere un tal costume non valse per allora l'autorità dell'austero frate; ma venuto ad esser Papa, emanò (1074) una Bolla contro il matrimonio dei preti, ed allora alcuni i ministri della Chiesa non trovarono altro rifugio che nel concubinaggio. Questa Bolla fu l'ultimo colpo di separazione del Patriarca greco dal Papa di Roma.

Gregorio VII emancipando da ogni dominio straniero la sede cattolica venne a creare la più possente teocrazia. I Re, i signori feudarj si riconoscono vassalli della S. Sede. L'Imperatore Arrigo IV recalcitrante, ebbe a patire ancora più grave umiliazione. Gregorio VII (1076) lo scomunica e depone. Questo imperatore si trova obbligato a piedi nudi in tempo d'inverno attendere per una notte nella corte del palazzo del Pontefice (in Cosenza) la grazia di esser ammesso al bacio del piede.

Frattanto, nelle guerre che succedettero da poi fra l'Impero e la Sede Apostolica, Gregorio in fine si trovò obbligato a cercare un'asilo in Puglia, ove morendo disse: *Dilexi justitiam et odivi iniquitatem propterea morior in exilio.*

162. *Vittore III* di Benevento della casa de' Duchi di Capua. Cr. l'an. 1086, gov. per an. 1 e m. 4 circa.

163. *Urbano II* de Signore de' Chattillon, nato a Reims. Creato l'anno 1088, gov. per an. 11 m. 4 e gior.

Urbano II predica (1093) a Clermont (in Alvernia) la prima crociata contro i musulmani.

164. *Pasquale II* nato in Bieda (Diocesi di Viterbo). Creato nel 1099, governò per anni 8 mesi 3 e giorni.

165. *Gelasio II* (famiglia Caetani di Gaeta). Creato nell'anno 1118, governò anni 1 e giorni.

166. *Calisto II* de' Conti di Borgogna. Cr. l'anno 1119, governò anni 5 mesi 10 e giorni.

167. *Onorio II* (famiglia Fagnani bolognese). Cr. l'anno 1124, governò anni 5 e giorni.

168. *Innocenzo II* (famiglia Papeschi romana). Creato l'anno 1130, occupò la S. Sede per 13 anni mesi 7 e giorni

169. *Celestino II* (di Città di Castello). Creato l'anno 1143, gov. mesi 5 e giorni 13.

170. *Lucio II* (della famiglia Caccianemici dall'Orso, bolognese). Cr. l'anno 1144, gov. m. 11 e gior. 14.

« Credesi morisse in conseguenza di una sassata ricevuta nelle agitazioni della plebe. » Niccoli nel suo Arnoldo riporta i documenti del fatto (Galeotti n.º 67 alla pag. 24).

171. *Eugenio III* (famiglia Paganelli di Montemagno . . .) Creato l'anno 1145, gov. anni 8 m. 4 e gior. 10.

Sedente questo Pontefice ha luogo la seconda crociata. Attirati per l'eloquenza di S. Bernardo, i popoli in folla

disertano i loro focolari. L'Imperatore Corrado, e il re Luigi VII seguono la corrente (1).

172. *Anastasio IV* romano. Creato l'anno 1153, governò anni 1 mesi 4 e giorni.

173. *Adriano IV* di Langley (Inghilterra) Creato l'anno 1154, governò anni 4 e mesi 9.

174. *Alessandro III* sanese della famiglia Bandinelli. Cr. l'anno 1159, governò anni 21 m. 11 e giorni 23.

Alessandro III eleva a più alta reputazione la Tiara. Esso risolutamente scomunica e depone i Re e si rende padrone dell'elezione degli Imperatori — È all'epoca di questo Papa che sorgono le fazioni *Guelfe* e *Ghibelline*, e la lega lombarda contro l'Imperatore di Alemagna, Federico Barbarossa.

175. *Lucio III* (Allungoli lucchese). Creato l'anno 1181, governò anni 4 mesi 2 e giorni 23.

Lucio III in un concilio tenuto (1184) in Roma ordina ai Vescovi di inquisire le persone sospette di eresia, anche su mere denunzie!!

176. *Urbano III* (Crivelli, famiglia milanese). Creato l'anno 1185, governò anni 1 e 10 a 11 mesi.

177. *Gregorio VIII* (de Morra beneventano). Creato l'anno 1187, da uno a due mesi occupò la S. Sede.

178. *Clemente III* (Scolari, romano:) Creato l'anno 1187, governò anni 3 mesi 3 e giorni.

(1) Le medesime imprevidenze e i medesimi disordini che avevano rovinato la prima spedizione; rovinarono egualmente questa seconda: il re di Francia dovè la sua libertà al valore del re di Sicilia.

179. Celestino III (Orsini romano). Creato l'anno 1191, governò anni 6, mesi 9 e giorni 10.

180. Innocenzo III (de' Conti-Marsi, nato in Anagni). Creato l'anno 1198, gov. anni 18, m. 6 e giorni.

Innocenzo III consolida l'inquisizione avanti iniziata da Lucio III. È esso che decreta la Crociata contro il Conte di Tolosa (1), perchè questi sosteneva gli albigesi suoi sudditi. « Simone de Monfort si cuopre d'ignominia in comandando questa orribile spedizione: costui versa fiumi di sangue. Sotto il pontificato d'Innocenzo III ebbe altresì luogo la quinta spedizione contro i Musulmani (2).

181. Onorio III (Savelli, romano). Creato l'anno 1216, governò anni 10, mesi 8 e giorni.

Onorio III condanna l'insegnamento del dritto romano. « Questo Papa, dice il Sig. F. M. (3), non faceva nulla più che seguire le aberrazioni (errements) del suo predecessore Alessandro III, che, sull'influenza di S. Bernardo, aveva fulminato l'anatema contro l'idra del paganesimo rilevante le sue teste sotto le forme di un vecchio manoscritto di Pandette di recente trovato in Sicilia. »

182. Gregorio IX (de' Conti di Anagni). Creato l'anno 1227, governò anni 14, mesi 5 e giorni.

(1) Secondo Millot sarebbe ciò accaduto nel 1208.

(2) Questa ch'io dico la quinta spedizione è quella che in alcuni autori si trova indicata per la quarta, la quale ebbe luogo tra il 1202, e 1204; ed è quella stessa in cui i Veneziani vi assunsero l'incarico di trasportare i signacrociati colle loro navi sotto il comando del nonagenario Conte Dandolo, il quale, morto in questa spedizione, fu sepolto in S. Sofia di Costantinopoli, città che egli occupò per la repubblica, e ad un tempo operò un'atto di giustizia, scacciandone Alessio che aveva usurpato l'Impero, e riponendo in trono il misero Isacco da 8 anni imprigionato, e accecato.

(3) Storia della Cattedra di diritto in Francia (V. Gior. l'Illustration, 3 Luglio 1817).

Luca Savelli nella qualità di Senatore (supremo magistrato delegato dal popolo per sostenere i suoi diritti verso i nobili, e verso il papa) combatte col popolo contro Gregorio IX per la ragione che essi: senatore e popolo vogliono sottomettere il clero al foro civile.

L'Imperatore Federigo II s'impradonisce dell'Italia, e va ad assediare Roma. In questo tempo Gregorio IX muore, si dice, di dolore. — Sotto questo Pontefice viene ad istituirsi (1227) l'inquisizione in Firenze.

183. *Celestino IV* (Castiglioni, milanese). Creato l'anno 1241, occupò la S. Sede da 17 a 18 giorni.

184. *Innocenzo IV* (Fieschi, genovese). Creato l'anno 1242 (1), governò anni 11 mesi 5 e giorni.

Innocenzo IV scomunica Federigo II (Vedi sopra assedio di Roma) di cui poco prima era stato amico. L'Imperatore risponde all'anatema colla forza delle armi, e costringe il Papa a cercare un rifugio in Francia.

185. *Alessandro IV* (de' Conti di Anagni). Creato l'anno 1254, governò anni 6, mesi 5 e giorni 14.

186. *Urbano IV* (Pantaleo di Troyes). Creato l'anno 1261, governò anni 3, mesi 1 e giorni.

187. *Clemente IV* (Gros di Saint-Gilles sul Rodano). Cr. l'anno 1265, governò anni 3, mesi 9 e giorni . . .

Per il poco tempo che questo Papa ha occupato la S. S. ha lasciato di se trista memoria nella storia avendo chiamato Carlo d'Angiò ad occupare il Trono di Sicilia (prima invitatovi dal precedente Urbano IV).

188. *B. Gregorio X* (Visconti di Piacenza). Creato l'anno 1271, governò anni 4, mesi 4 e giorni.

(1) In più di un Catalogo si trova segnato 1243, ma questa data come si concilia colla precedente?

Concilio di Lione (an. 1274) memorabile per le contese asprissime fra la S. Sede, e l'Impero. La S. S. sostiene il diritto di assoluta sovranità non solo sulle terre cedute alla chiesa dai re Pipino e Carlo Magno, ma più su i feudi ugualmente cedutigli dalla cont. Matilde (1). L'Imperatore pretende avere l'alta sovranità sulle terre, su i vassalli della Chiesa e per sino sul Papa stesso, senza far conto nè della donazione dei re Franchi, nè dell'altra della contessa Matilde. Quest'ultimo, l'Imperatore, desume le sue ragioni dalla qualità imperiale per un lato, e per l'altro dal titolo di *protettore* e *visconte* della Chiesa: titolo dalla S. S. medesima riconosciuto. La contesa non pertanto termina col restare vittorioso Gregorio X. Così col concilio di Lione vengono annullati i conti di Romagna ec. ec. (2). Ma pur tuttavia proseguono ad azzuffarsi governati, e governanti. Le confederazioni (Lega lombarda, Lega guelfa, partito ghibellino) formatesi per difendere contro il Tedesco la libertà, e indipendenza d'Italia, nel fatto producono di quei tristi effetti; cui sempre conduce la cupidigia sì dei grandi che piccoli tiranni.

189. *Innocenzo V* (di Tarantasia di Savoia). Creato l'anno 1276, occupò la S. Sede mesi 5 e giorni 2.
 190. *Adriano V* (Fieschi, genovese). Creato l'anno 1276, morì 28 giorni dopo.
 191. *Giovanni XXI* (Giuliani, di Lisbona). Creato l'anno 1276, governò mesi 3 e giorni

(1) Della donazione fatta dalla C. Matilde alla Chiesa il primo atto è del 1077, un secondo di conferma che sarebbe del 1102 si vuole apocrifo.

(2) V. Galeotti (*Sovranità e Governo temporale dei Papi*) che su questi fatti cita più autori, cioè Leo, Hurter e Muratori.

192. *Niccolò III* (Orsini romano). Creato l'anno 1277, governò anni 2, mesi 9 non interi.

Niccolò III può ottenere dal re Rodolfo la dichiarazione (1277) colla quale questi proscoglie dal giuramento le città della Marca e della Romagna, che gli avevano prestato come a supremo signore. Si avverta che già nel Concilio di Lione erano stati di comune accordo definiti i diritti delle due potestà, con che l'Imperatore veniva a riconoscere le ragioni sovrane della Chiesa sulle Marche, sulla Romagna, e sulla Pentapoli.

193. *Martino II* (IV in alcuni autori) (Simon de Brié da Montpilloi nella Sciampagna). Creato l'anno 1281, gov. anni 4, mesi 1 e giorni.

Questo Pontefice offre la Sicilia a Pietro di Aragona, il quale difatti se ne impadronisce. — Vespro siciliano.

194. *Onorio IV* (Savelli, romano). Creato l'anno 1285, governò anni

195. *Niccolò IV* (Masci di Lisciano presso Ascoli). Creato l'anno 1287, governò anni 4, mesi 1 e giorni.

Osserva che nel 1292 la S. Sede restò vacante sino all'elezione di

196. *S. Celestino V* (Morone di Isernio). Creato l'anno 1294, renunciò dopo mesi 5 e giorni 9.

197. *Bonifazio VIII* (Gaetani, di Anagni). Creato l'anno 1294, governò anni 8, mesi 9 e giorni 18.

Papa Bonifazio VIII scomunica (1297) i Colonnesei coi quali è in contesa: istituisce il S. Giubbileo (1299) — Aumentandosi gli odj fra i due contrari partiti (Bianchi e Neri) risorti in Firenze, i capitani di parte guelfa mandano (1300) al papa Bonifazio due ambascerie, in cui si crede vi fosse Dante Alighieri, ricercando la sua mediazione, che riesce infruttuosa. — Questo Pontefice in di-

scordia col Re di Francia Filippo il bello, fatto prigioniero in Anagni da Guglielmo di Nogaret e Sciarra Colonna, viene poi liberato dal popolo, e torna a Roma.

198. *B. Benedetto XI* (Boccasini di Treviso). Creato l'anno 1303, governò anni 1, mesi 8 e giorni.

« Benedetto XI venerabile per la sua umiltà, offre il modello di un degno successore di S. Pietro. » Fra questo ed il seguente papa la sede resta vacante.

199. *Clemente V* (de Gouth nato a Villandran, Diocesi di Bordeaux). Cr. l' a. 1305, go. a. 8, m. 10 e g. 15.

Clemente V trasferisce la S. Pontificia in Avignone, (1309) ove resta per 70 anni. In quest' intervallo di tempo succede (1313) l'abolizione dell'ordine dei templari: memorabile avvenimento per la sua tragica fine. Il gran Maestro di quest'ordine, Giacomo de' Molaj e giustiziato in Francia! Nel 1314 la S. S. restò vacante.

200. *Giovanni XXII* (della famiglia di Euse in Cahors). Cr. l'anno 1316, occupò an. 18, m. 4 la S. Sede.

« Giovanni XXII per il suo odio implacabile contro Luigi di Baviera sconvolge di nuovo l'impero ».

201. *Benedetto XII* (Fournier di Saverdun; contea di Foix). Cr. l'anno 1334, g. anni 7, m. 4 e g. 6.

202. *Clemente VI* (Roger, nato nel castello di Moumont: Diocesi di Limoges). Cr. l' a. 1342, g. a. 10 e m. 7.

Sedente Clemente VI, Cola di Rienzo tenta di ristabilire (1347) la repubblica in Roma, « per lo che è quindi assassinato dalla nobiltà!! »

203. *Innocenzo VI* (Aubert, nato in Mont, Diocesi di Limoges). Cr. l' a. 1352, g. a. 9, m. 8 e g. 26.

Dopochè Odoardo III re d'Inghilterra aveva ricusato di pagare il tributo alla S. Sede, la Corte papale si de-

termina a restringere e consolidare quella sovranità temporale su cui essa aveva titoli incontroverti. Perlochè ,
 » vedendo Innocenzo VI tutte le città della chiesa ca-
 » dute in mano dei tiranni, spedisce da Avignone in
 » Italia il Cardinale (spagnolo) Egidio Alborno, per-
 » sonaggio di gran petto e mente, (dice ne' suoi annali
 » il Muratori) che avvezzo alle armi prima di portare
 » la porpora, sa fare non meno da generale d'armata,
 » che da legato. » Esso venulo in Italia meglio che colle
 armi, coi maneggi politici, e cogli accordi riduce al-
 l'obbedienza tutte le città e tutti i dinasti della chiesa;
 con tuttociò non toglie la libertà ai comuni, e in Roma
 intatto lascia il governo repubblicano ec. ec. (Galeotti.
 Sovranità, e govern. Tr. dei Papi p. 39 e 48).

204. *Urbano V* (dei signori di Grisac, nato nella Diocesi di Menda). Cr. l'a. 1362, g. anni 8 m. 8 e gior. 23.

Perugia fa guerra aperta (1369) alla S. Sede, per sostenere i suoi diritti sopra Assisi e Città di Castello.

205. *Gregorio XI* (de' Conti di Belfort e Turenne: nato a Maumont). Cr. l'a. 1370, g. anni 7, m. 2 e g. 20.

« Sotto il pontificato di Gregorio XI in pochi giorni si ribellano alla Chiesa ottanta fra città, castelli e fortezze; dietro di che succedono le immani rapine degli Inglesi e dei Bretoni condotti dal veccovo d'Ostia e da Roberto cardinale della basilica dei XII Apostoli. » (Galeotti p. 40).

206. *Urbano VI* (Prignano di Napoli). Creato l'anno 1378, governò anni 11, mesi 6 e giorni 8.

Con l'elezione di questo napoletano la Sede apostolica è definitivamente ristabilita in Roma, non però senza agitazione. Quantunque ve l'avesse innanzi ristabilita Gregorio XI, il popolo romano, che temeva vedere i Papi abbandonar di nuovo la loro capitale, forzarono il

Conclave ad eleggere Prignano in luogo di altro, che forse avevano in mira. — Due Papi contemporanei: Urbano VI in Roma, e Roberto di Ginevra (si dice uomo pieno di merito) sotto il nome di Clemente VII in Avignone, si scomunicano a vicenda. Così di seguito sino alla abdicazione di Clemente VIII ultimo degli antipapi di Avignone.

207. *Bonifazio IX* (Tomacelli, napoletano). Creato l'anno 1389, governò anni 14, e mesi 11.

208. *Innocenzo VII* (Migliorati di Sulmona). Creato l'anno 1404, governò anni 2 e giorni 21.

Innocenzo VII riforma il governo temporale di Roma. Il comune di questa città, annullatone il nome, è assorbito dalla camera Apostolica. Il Porcari, che vuol farsi vindice dei diritti del popolo, paga colla morte la dimostrazione di un magnanimo desiderio.

209. *Gregorio XII* (Corario, veneto). Creato l'anno 1406, governò anni 2, mesi 6 e giorni.

Gregorio XII per il concilio di Pisa terminò di occupare la S. Sede, ma non fu che 6 anni più tardi che egli volontariamente rinunciò al papato.

210. *Alessandro V* (Filargo di Candia). Creato l'anno 1409, governò mesi 10 e giorni.

211. *Giovanni XXIII* (Cossa, napoletano). Creato l'anno 1410, governò anni 5 e giorni.

Ioānes quōdam papa XXIII obiit

Florentiae añ dñi MCCCXVIII

XI Kalendas Ianuari.

V. in S. Giovanni di Fir. il Monumento di questo Papa.

212. *Martino V* (Colonna, romano). Creato nel 1417, governò anni 13, mesi 3 e giorni.

Tre Papi contemporanei: (s'intende un solo legittimo)

nel concilio di Pisa (1409) due sono deposti: Benedetto XII e Gregorio XII. Coll'elezione di Martino V, (nel concilio di Cosenza) riconosciuto da tutti i principi cristiani, si riordinano le cose della Chiesa (1). — Sotto il pontificato di Martino ha fine (nel 1429) lo scisma di Occidente incominciato nel 1378; durante il quale i Romani quattro volte eransi ribellati: nel 1397 contro Bonifazio IX: nel 1404 e nel 1408 contro Innocenzo VII: nel 1408 contro Giovanni XII; e due volte fu occupata Roma dal re Ladislao prima (1409) e da Braccio di Montone poi (1417).

213. *Eugenio IV* (Condulmero, veneto). Creato l'anno 1431, governò da 15 in 16 anni.

L'autorità politica del Sacro Collegio viene riconosciuta, determinata, e garantita per la costituzione giurata da Eugenio IV, colla quale questo pontefice accorda al Collegio dei Cardinali: 1.^o Comuione della sovranità temporale. 2.^o Voto deliberativo e consultivo nelle faccende temporali. 3.^o Compartecipazione delle rendite. 4.^o Sicurezza legale della persona e dei beni di ciascun Cardinale. (Galeotti Op. cit. p. 32).

Eugenio IV per ribellione nata in Roma (1434), fugge da questa città e si ritira in Firenze.

Osservazione. Dopo la costituzione di Niccolò II, colla quale, come si è detto, al popolo romano veniva a to-

(1) Sulla condizione del papato in tempo dello scisma importa leggere ciocchè ne scrive Muratori là ove parla (all'anno 1418) del ritorno da Cosenza di papa Martino V. In quel torno, Giovanni Wiclef inglese aveva attaccato l'autorità ecclesiastica. Giovanni Hus dell'università di Praga e Girolamo suo discepolo, rinnovando in Germania lo scisma di Wiclef per un decreto del concilio di Costanza sono bruciati vivi (1415). Quattordici anni più tardi ebbe luogo il concilio di Bâle opposto agli abusi della corte di Roma.

gliersi il diritto di eleggere il Papa, che prima aveva in comune coi parrochi di Roma, questi col diritto esclusivo di tale elezione, non più semplici parrochi, ma Cardinali intitolandosi, come tali vennero gradatamente ampliando loro autorità, privilegi e onorificenze; le quali cose però siccome non confermate legalmente in tutta la loro estensione, ed anzi contrastategli (da Urbano VI), studiarono di consolidarsene il possesso costituzionalmente. A tal' uopo dopo la morte di Martino V, riunitisi i Cardinali in Conclave ivi reciprocamente obbligaronsi, che qualunque di loro eletto papa, dovesse con giuramento obbligarsi all'osservanza di un patto da essi espresso in tanti capitoli: il sunto ne è tale quale si è di sopra esposto. Sinchè i Cardinali avessero voluto colla nuova costituzione assicurare il ben essere del popolo, la cosa sarebbe andata bene, ma no! essi intesero consolidare gli abusi a loro speciale vantaggio.

214. *Niccolò V.* (Pentucelli di Sarzana). Creato l'anno 1447, governò anni 8 e giorni 19.

Niccolò V fu de' più grandi protettori dei Greci che si allontanarono da Costantinopoli per la conquista fattane da Maometto II (1450). Per questo Pontefice poterono riconciliarsi le due chiese, greca, e latina!

215. *Celestino III* (Borgia, nativo di Spagna). Creato l'anno 1455, occupò la S. Sede anni 3, mesi 4.

216. *Pio II* (Piccolomini di Siena). Creato l'anno 1458, occupò la S. Sede anni 5, mesi 11 circa.

Il Piccolomini divenuto Papa, fu ardente difensore dei privilegi di Santa Sede; mentreechè per l'innanzi come cardinale (Enea Silvio) si era fatto distinguere nel biasimarne altamente gli abusi.

217. *Paolo II* (Barbo, veneto). Creato nel 1464, governò anni 6, mesi 7 non interi.

218. *Sisto IV* (della Rovere, nato presso Savona). Creato l'anno 1471, governò anni 13 e giorni.

Sisto IV stabilisce l'inquisizione in Spagna.

219. *Innocenzo VIII* (Cibo, genovese). Creato l'anno 1484, governò anni 7 mesi 10 giorni 27.

Sotto il pontificato d'*Innocenzo VIII*, Pico principe sovrano della Mirandola andò (1486) a Roma per sostenere tesi in tutte le scienze — È a ricordare che *Innocenzo VIII* ad imitazione del suo antecessore fu moderato verso gli eretici. Questo, e quegli furono di appoggio a tutte le scienze, ed abbellirono la città di Roma.

220. *Alessandro VI* (Lenzoli-Borgia di Valenza in Spagna). Creato l'anno 1492, gov. an. 11 e mesi 8.

Questo Papa ordina con una bolla la divisione da farsi fra la Spagna e il Portogallo delle nuove terre scoperte in America. — *Alessandro VI* è scintilla di un nuovo incendio, che per lunga pezza devasta l'Italia. Carlo VIII di Francia cala in Italia per fare la conquista del regno di Napoli.

Guicciardini parlando della brutta fine (1) di *Alessandro VI*, dice. « Concorse tutta Roma per vedere spento
« un serpente che colla sua immoderata ambizione e
« perfidia, e con tutti gli esempj di *mostruosa libidine* e
« di inaudita avarizia, vendendo senza distinzione le
« cose sacre e profane, aveva attossicato tutto il mondo;
« e nondimeno era stato esaltato con rarissima e quasi
« perpetua prosperità Esempio, prosegue l'i-
« storico, esempio potente a confondere l'arroganza di
« coloro i quali affermano ciò che di prospero e di av-

(1) Si vuole che il Duca Valentino, figlio di *Alessandro VI*, avesse preparato per un suo nemico del vino attossicato e che il Pontefice, non sapendo di ciò, bevutone ne morisse.

« verso avviene agli uomini, *procedere*, o dai meriti,
 « o dai demeriti loro; come se tutto di non apparisse
 « molti buoni *esser vessati ingiustamente*, e molti di pravo
 « animo *esser esaltati indebitamente*. »

221. *Pio III* (Tadeschini Piccolomini, di Siena). Creato l'anno 1503, per giorni 27 occupò la S. Sede.

222. *Giulio II* (della Rovere, nato nel borgo Albizzola presso Savona). Creato l'anno 1503, governò anni 9, mesi 3 e giorni 20.

Giulio II, eminente politico, tolse la Romagna ai Veneziani, e Bologna (1504 circa) alla casa Bentivoglio. — Tra gli alti progetti concepiti dal Papa Giulio II gli si attribuisce quello tutto patriottico di sottrarre l'Italia dalla dominazione straniera, e ricondurla al suo splendore, sotto un solo governo.

223. *Leone X* (della casa Medici di Firenze). Assunto l'anno 1513, governò anni 8, mesi 8 e giorni . . .

Col papato di Leone X ha origine (1518) e si propaga in Germania la dottrina di Lutero. Se Leone X meritò, come è fama, che il secolo in cui visse s' improntasse del suo nome, e passasse alla posterità col titolo di secolo d'oro delle lettere e delle arti (1), non è a dimenticare

(1) Esseri vi sono che si dicono umani in quanto che rivestiti di umana pelle, però di tatto bovino; eppure fra di costoro, trovi di quelli i quali, se posti in alta posizione, ambiscono comparire *mecenati*; ma privi di sano discernimento e di presunzione gonfi, anziché giovare alla scienza e proteggerne i meritevoli cultori, a questi chiudon la via col favorire pettegoli, vanitosi, impostori, e quanti corruttori e adulteratori dell'umano sapere vilmente brigano, vilmente si umiliano per ottenere immeritati titoli, e impieghi: gente tutta, che attissima a soffiare nel mantice dell'adulazione, il loro inconsiderato protettore decantano qual vuol comparire: *mecenate*. È però, è per la fama bugiarda di cui la osservazione fa testimo-

ciò che ci lasciò scritto del carattere di questo pontefice il Guicciardini. « Principe, ei dice, nel quale erano « degne di *laude* e di *vituperio* molte cose; e che ingannò « assai l'espettazione; che quando fu assunto al pontificato si aveva di lui; conciossiachè ei riuscisse di maggiore prudenza, ma molto minor bontà di quello che « era giudicato da tutti ».

Leone X cessò di vivere (di 46 anni) dopo avere intesa con incredibil piacere la nuova della presa di Milano, nè per allegrezza (V. Guicciardini), ma si disse per veleno datogli da Bernardo Malaspina suo cameriere.

224. *Adriano VI* (Florent, nato in Utrecht). Creato l'anno 1522, governò anni 1, mesi 8 e giorni . . .

225. *Clemente VII* (della casa Medici di Firenze). Creato l'an. 1523, occupò la S. Sede per an. 10 m. 10 e g. . .

Clemente VII, pontefice raccomandabile per il suo amore per le lettere, dice un autore francese! Ma dobbiamo noi contentarci di contemplarlo solo su questa sfera delle lettere? Certo è che, Clemente VII fu per la Santa Sede e per l'Italia istrumento delle più gravi sciagure — Due fatti storici di brutta memoria si immedesimano colla vita pubblica di questo Papa. Il sacco di Roma (1527), e l'assedio di Firenze (1530). Col primo il pontificato si vide ridotto all'ultima umiliazione: col secondo fatto, Clemente VII si rese abbominevole, come cittadino e come sovrano. A costui convertendo in diritto la sfrenata sua ambizione, non bastò per rendere a

nianza, che quando mi sento, o fra i viventi, o fra i trapassati citar taluno per mecenate, dubito subito della realtà. Papa Leone X fu uomo di sana mente, non v'ha dubbio. Ei dovè distinguere i scimmiottoni dagli uomini di merito reale, ma ebbe il buon volere di preferire questi a quelli? Fu vero e sincero amore per la scienza che il guidò nel suo mecenatismo?

se ed alla sua famiglia soggetta Firenze, invocarvi contro le armi di quello stesso Carlo V, che avevalo poco prima sequestrato in S. Angelo; ma più! riguardando come rei i difensori della patria comune, quelli fra questi che poté avere nelle mani, perchè si furono i più caldi difensori, fece con studiata atrocità morire (1). Bastar dovrebbe questo fatto per detestare la medicea schiatta, ma siccome non sente cosa sia libertà, (dico libertà nel senso che intendevasi ne' passati tempi: oggi fra noi si è reso un termine vago) se non chi godutala la perde; però l'attuale popolo fiorentino, da più secoli decaduto, de' Medici parla con esultanza.

« Da Clemente VII pare fosse istituito il primo monte (il monte della fede): figlio di mercanti fiorentini, (dice Galeotti, p. 85) era egli degno di divenire il creatore del debito pubblico » (2).

« (1) Avuto Clemente VII nelle mani Fra Benedetto da Fojano lo fece mettere in una buja e disagiosa prigione nel Castel S. Angelo; e non contento di ciò, anzi più iracundo che mai il Pontefice verso il misero frate dopo più e più mesi stando in ultima inopia di tutte le cose necessarie, ed essendogli ogni giorno per commissione di Clemente strémato quel poco di pane e di acqua che gli erano conceduti, non meno di sporelzie, di disagio, che di fame e di sete miseramente morì; nè gli giovò avere fatto sentire ultimamente al Papa, lui essere uomo pronto (quando a S. Santità fosse piaciuto tenerlo in vita) a comporre un'opera nella quale confuterebbe manifestamente l'eresie luterane. » Era difatti Fra Benedetto assai dotto, ed eloquente ec. ec. (Varehi Storia ec. L. XII).

(2) « La creazione dei monti, scrive lo stesso autore (p. 84), costituisce nella storia temporale del papato un'epoca memoranda, sì perchè una creazione fu questa di un debito pubblico vero e proprio di cui può dirsi che il papato dasse all'Europa l'infausto esempio »

226. *Paolo III* (Farnese, romano). Esaltato nell'anno 1534, governò anni 15 e giorni 29.

Vedovo prima di esser papa, Paolo III dona a suo figlio Luigi Farnese (1) i ducati di Parma e di Piacenza, distaccandoli dal dominio della S. Sede!! È memorabile di questo papa la Bolla in *Coena Domini* contro gli oppositori delle prerogative della Chiesa. — Egli è il fondatore dell'ordine dei Gesuiti! — Lo scisma d'Inghilterra, con cui il parlamento inglese riconosce per capo della Chiesa il suo Re, data l'epoca (1534) della esaltazione di Paolo III; come pure il concilio di Trento; (incom. nel 1545 term. 1563) il di cui principale oggetto di ricondurre i dissidenti luterani nel grembo della madre Chiesa quantunque andasse fallito, purtuttavia per esso, a bene della Chiesa, si fu riformata la corte di Roma ed il clero cattolico senza diminuzione dell'autorità pontificia. — Sotto Paolo III comincia l'epoca della riforma del papato: comincia una nuova vita nella corte di Roma, ed una nuova attività in tutte le istituzioni della Chiesa.

Di questo Pontefice è ancora memorabile la sua mediazione (a Nizza, 1558) fra Francesco I e Carlo V.

227. *Giulio III* (nato in Monte S. Savino). Creato l'anno 1550, governò anni 5, mesi 1 e giorni 16.

(1) Nell'esporre il violento atto commesso contro il buon vescovo di Fano (Cos. dei Gheri) da questo truculento Luigi Farnese, esclama il Cel. Botta: « Oh si gente superba infamatevi pure coi « fatti, che la storia vi infamerà cogli scritti . . . » (Storia d'Italia L. 3.) La storia infamerà cogli scritti sì, ma non però che il dare pubblicità ai vituperevoli atti sia per i principi ritegno al mal fare; che anzi da chi mal fa prendendo esempio, fannosi costoro un diritto di far peggio: e così le turpitudini moltiplicandosi nelle corti, e generalizzandosi con una specie di zelo nella cortigiana turba, si diffondono poi senza vergogna nel popolo.

228. Marcello II (Cervini, di Montepulciano). Creato l'anno 1555, occupò la S. Sede giorni 21.

229. Paolo IV (Carafa di Napoli). Creato nell'anno 1555, governò anni 4, mesi 2 e giorni 27.

Paolo IV è l'istitutore di quelle *congregazioni* destinate a trattare e risolvere collegialmente dal consesso di cardinali, prelati e agenti subalterni, gli affari della chiesa e dello stato con maggiore prestezza e legalità.

230. Pio IV (Medici di Milano). Creato l'anno 1559, governò anni 5, mesi 11 e giorni 15.

Pio IV fonda il Seminario in Roma, che viene affidato ai Gesuiti. Perseguita i protestanti. Numerosi roghi si vedono accesi in Roma per supplizii a cui questo Papa condanna coloro che non pensano a suo modo. -- Altresi l'epoca di questo Papa richiama alla memoria gli orrori commessi in Francia sotto Carlo IX, (reggente sua madre Caterina de' Medici) per controversie religiose (1). Sedente Pio IV, il parlamento inglese abolisce (1560) sotto rigorose pene il culto romano, ad esempio della repubblica elvetica.

231. S. Pio V (Ghislieri nato presso Tortona). Creato l'anno 1566, governò anni 6 mesi 3 e giorni 25.

Pio V accorda (1569) il titolo di Gran Duca a Cosimo de' Medici; (lunga narrazione su di ciò ne fa il Galluzzi, Lib. 171. Sto. di Toscana).

232. Gregorio XIII (Buoncompagni di Bologna). Creato

(1) Dopochè il re aveva accettato la dedica del libro di Calvino, intitolato *Istituzione cristiana*, esso ed i suoi cortigiani, devoti alla regina madre, pieni di sdegno contro coloro che delle dottrine in detto libro contenute si persuadevano, la più atroce persecuzione, ne meditarono ed eseguirono nel giorno di S. Bartolommeo (1572): giorno però nella storia contradistinto ad ignominia di quel regno.

l'anno 1572, governò anni 12, m. 10 e giorni 28.

Gregorio XIII nato nel 1502, studiò a Bologna sotto 4 celebri giureconsulti: Luigi Manzoli, Annibale Caccianemici, Luigi Gozzadini, e Carlo Luini. Si addottorò nell'uno e nell'altro dritto all'età di 28 anni. Per più mesi fu professore nella stessa università, quindi impiegato nella curia romana; per ultimo eletto papa, Gregorio XIII fa amare il suo governo, e si immortala per la riforma del Calendario (1).

(1) Sul proposito della riforma del Calendario non sarà discaro per i meno istruiti il seguente cenno — Molti e molti secoli trascorsero prima di pervenire a circoscrivere esattamente la durata dell'anno *solare* (*terrestre* degli Antichi). La girazione della terra intorno al sole si compie in giorni $365 \frac{1}{4}$ circa, ma quanti secoli, dice il Cel. Cagnoli, (Ast. ec. §. 447) bisognarono per conoscere esattamente i minuti e secondi corrispondenti a quel circa!

« A determinare l'anno terrestre, gli astronomi misero in opera le osservazioni degli equinozi. La prima scoperta delle sei ore circa che bisogna accoppiare a 365 giorni per costituire la durata dell'anno sembra antichissima, come che molto tardi applicato a correggerlo. Platone lo intese come un'arcano dai sacerdoti di Egitto, e l'anno seguì lungamente ancora a valutarsi composto di giorni 365. Con questo metodo ogni 4 anni nasceva l'errore di un giorno Adesso una, adesso altra nazione si accorse del perturbamento e vi oppose diversi rimedj. Ma il genulno rimedio fu eletto da Giulio Cesare il quale a tal bisogna fece venire di Alessandria d'Egitto il matematico Sosigene. Allora fu istituito l'anno bisestile composto di 365 di, e ricorrente ad ogni quattr'anni una volta rimanendo 3 successivi sempre formati di giorni 365. L'anno 45 avanti l'era cristiana fu il primo a seguire il decreto di lui (*anni giuliani*). . . . E per rimettere le stagioni ne' mesi, ove siedono attualmente, gli fu mestieri allungare di novanta giorni l'anno antecedente, al quale venne quindi l'appellazione di *anno di confusione* » per quanto fosse bene immaginata la riforma di Cesare non bastava

233. Sisto V (Peretti, nato nella terra di Grotta a mare nella Marca). C. l' a. 1585, g. a. 5, m. 4 e g. 3.

alla lunga a scansare ogni errore. Suppone essa di giorni $365 \frac{1}{4}$ precisamente il periodo dell' anno. Ma invece di un quarto di giorno ossia di ore sei, il vero eccesso sopra i 365 consiste in ore cinque, minuti 48, secondi 48. Or quest' eccesso quadruplicato costituisce in un quadriennio 23 ore, 15 minuti, 12 secondi; laonde accrescendo un giorno nell' anno bisestile, aggiungevansi 44 minuti, 48 secondi più del dovere. A capo di $128 \frac{1}{2}$ anni circa totali erronee aggiunte accumulate ascendevano a 24 ore. . . . Dall' anno 325, nel quale il Concilio di Nicea statui che il 21 Marzo dovesse sempre essere quello dell' equinozio, infino all' anno 1582 in cui succedette la riforma di Gregorio XIII (anni 1257) l' anticipazione montò a giorni 10, di modo che l' equinozio veniva a cadere nel dì 11 Marzo Di questo tale inconveniente. . . . molti valentuomini ne menarono rumore, invocando un rimedio: furono finalmente ascoltati. Il papa Gregorio XIII ne radunò parecchi in Roma, e la grand' opera fu trattata con tutta diligenza, che ben meritava. Poichè l' errore era di un giorno in anni $128 \frac{1}{2}$ Il ripiego adottato fu di sopprimere un bisestile ogni secolo Pertanto l' emendazione *gregoriana* colpisce gli anni che compiono i secoli. Oltre a ciò, per riparare il disordine antecedente, il Breve di Gregorio XIII il quale porta la data del 24 febbrajo 1581 prescrive che si troncassero 10 giorni del mese di Ottobre 1581; dimodochè il 5 fosse detto 15 e poi si procedesse coll' ordine solito. Tale ordinamento venne accettato da tutte le nazioni cattoliche. I protestanti di Germania lo ricevettero solamente nel 1700 circa. Persistettero gli Inglesi a valersi degli anni giuliani sino al 1751, nel qual anno cedettero finalmente all' esempio di tutta Europa. Ma frattanto l' impero russo ed ugualmente la nazione greca perseverano nell' antica erronea abitudine, per lo che contano 12 giorni di meno dell' altre nazioni europee (12 perchè all' errore del 10 corretto nel 1582 si sono accresciuti 2 giorni negli anni 1700, e 1800 ec.) e di 13 sarà la differenza al termine del corrente secolo, se la scienza non prevale appo gli scismatici greci sull' idiotismo e caparbià.

Il grande organizzatore del governo temporale della S. S., dà principio alla sua amministrazione con pubbliche preci per l'anima del suo predecessore, che egli credeva sofferente in purgatorio per le sue dilapidazioni.

« A chi dasse retta ai biografi, (dice Galeotti, p. 90) meraviglioso dovrebbe dirsi il governo di Sisto V; poichè restaurate le amministrazioni comunali provvisto alle paludi Pontine ec. ec. . . . ripose in Castel Sant'Angelo un tesoro di oltre cinque milioni di scudi, (in altri autori trovasi scritto 50 milioni in oro) tesoro che esser doveva intangibile » Maraviglioso comparisce appunto in considerando, che nel 1586 la camera apostolica pagava 530,000 scudi d'annui interessi ai creditori dello stato (1). — Memorabile è la bolla (d. 1588) di Sisto V con cui esso veniva ad investire Filippo II della sovranità dell'Inghilterra, nel tempo che questo regno era governato da Elisabetta (2).

- 234. *Urbano VII* (Castagna, romano). Cr. l'anno 1590, sedè nella S. S. giorni 13.
- 235. *Gregorio XIV* (Sfondrati, milanese). Creato l'anno 1590, governò mesi 10 e giorni 10.
- 236. *Innocenzo IX* (Facchinetti, bolognese). Creato l'anno 1591, sedè nella S. S. per poco più di 2 mesi.

(1) Le rendite dello stato, (dice lo stesso Galeotti p. 88) che sotto Pio IV eransi elevate già a 898,482 scudi, e che nel 1576 avevano toccata la cifra di un milione e 100,000 scudi, erano state alienate ed assegnate ai creditori dello stato in più riprese da Giulio II. Nell'indicato anno 1586, le cose stavano come è detto qui sopra.

(2) Bel regalo! ognun sa che il re spagnolo sacrificò per la fallita spedizione intrapresa con 130 grosse navi (quando la marina Inglese non aveva più di 28 vascelli) 25,000 uomini, 36 milioni di franchi; inoltre la perdita della metà del naviglio.

237. *Clemente VIII* (Aldobrandini, fiorentino). Creato l'anno 1592, governò anni 13 mesi 1 e giorni

Clemente VIII rinomato per la sua dottrina e virtù, conferma solennemente a Roma l'assoluzione data al grand' Enrico IV, re di Francia.

238. *Leone XI* (Medici, fiorentino). Creato l'anno 1605, governò la Chiesa per soli 27 giorni.

239. *Paolo V.* (Borghese, romano). Creato l'anno 1605, governò anni 15, mesi 7 e gior. 13.

Da questo Pontefice i Veneziani sono scomunicati per avere il governo della repubblica fatto decapitare un frate agostiniano. Colla mediazione del buon Enrico IV tutto si accomoda. — In pessima condizione lo stato delle finanze, Paolo V crea nuovi monti per due milioni di scudi.

240. *Gregorio XV* (Lodovisi, bolognese). Creato l'anno 1621, governò anni 2 e mesi 5.

A Gregorio XV si deve la mirabile istituzione della propaganda.

241. *Urbano VIII* (Barberini, fiorent.). C. a. 1623. g. a. 21.

Urbano VIII riuni il Ducato di Urbino alla S. S. — « Sotto questo Pontefice il debito dello stato ascendeva a 18 milioni di scudi, e l'entrata di un milione e 818,104 scudi non più bastava per pagare i frutti. Urbano VIII portò il debito a 30 milioni, manomesse il tesoro di Sisto V, e colle imposizioni di dieci nuovi dazi portò le rendite dello stato a due milioni e 200,000 scudi che furon tutte capitalizzate (Galeotti, op. c. V. p. 92). » — Le dottrine, sulla grazia ed il libero arbitrio, di Giansenio furono discusse (condannate più tardi sotto Alessandro VII) coll'assistenza di Urbano VIII alle discussioni. Con questo Papa vedi Galileo in Roma in presenza ai tremendi inquisitori del Sant' Uffizio, e avverti la parte che in questo

tristo avvenimento vi ebbero il G. Duca Ferdinando II e la sua divota consorte.

242. *Innocenzo X* (Panfilì, romano). Creato l' a. 1644, governò anni 10 mesi 3 giorni 23.

Innocenzo X si oppone al trattato di Westfalia, sottoscritto a Munster il 24 Febb. 1648 (le negoziazioni si erano incominciate in Westfalia nel 1644). Con questo trattato si dette fine alla guerra che fu una delle più lunghe e sanguinose d' Europa. In esso si stabilì una nuova forma di governo per l' Impero austriaco, e le norme per l' esercizio della religione di rito calvinista e luterano. — Sotto *Innocenzo X*, la famosa donna *Olimpia* distribuisce gl' impieghi, ritraendone una partecipazione sugli stipendii, ec. ec.

243. *Alessandro VII* (Chigi di Siena). Creato l' a. 1655, governò anni 12, mesi 1 e giorni 16.

« Le imposte dei Barberini (dice un Biografo (1)) hanno sposato il paese: la cupidigia di donna *Olimpia* ha sposato la corte: speravansi sorti migliori dalla virtù di *Alessandro VII*, ma l' intera città di Siena si è travasata negli stati della Chiesa per compierne la distruzione. »

144. *Clemente IX* (Rospigliosi di Pistoia). Creato l' anno 1661, governò anni 2, mesi 5, giorni 19.

245. *Clemente X* (Altieri, romano). Creato l' anno 1670, governò anni 6, m. 2, giorni 24.

246. *Innocenzo XI* (Odescalchi di Como). Creato l' anno 1676, governò anni 13 meno 7 giorni.

Innocenzo XI si oppone, ma invano, alla pubblicazione delle proposizioni (sulla libertà della chiesa anglicana) del Clero di Francia.

(1) È il Galeotti che parla a p. 104 della sua opera cit.

247. *Alessandro VIII* (Ottobuoni di Venezia). Creato l'anno 1689 , occupò la S. S. mesi 16 meno 4 giorni.

248. *Innocenzo XII* (Pignattelli , napoletano). Creato l'anno 1691 , governò anni 9 , mesi 2 , giorni 16.

Innocenzo XII promulga nel 28 Giugno 1692 una bolla contro il nipolismo , eseguendo così il pensiero già concepito da Innocenzo XI.

249. *Clemente XI* (Albani di Urbino). Creato l'anno 1700 , governò anni 20 , mesi 3 , giorni 25.

Memorabile è di questo pontefice la bolla int. *Unigenitus*.

250. *Innocenzo XIII* (Conti , romano) Creato l'a. 1721 , governò anni 2 , mesi 10.

251. *Benedetto XIII* (Orsini , romano). Creato l'a. 1724 , governò anni 5 , mesi 8 , giorni 23.

Abolisce il giuoco del Lotto con bolla solenne, ne scommunicava i prenditori e i giocatori.

252. *Clemente XII* (Corsini di Firenze). Cr. l'a. 1730 , governò anni 9 , m. 6 , giorni 25.

» Il Papa Corsini colla costituzione del 7 Dicemb. 1732 riabilita il giuoco del Lotto, scommunicando invece quelli che avessero giocato fuori dello Stato. » (Galeotti opera cit. p. 103).

253. *Benedetto XIV* (Lambertini di Bologna). Eletto l'anno 1740 , governò anni 17 , mesi 8 , e gior. 6.

Per la influenza di Benedetto XIV , Pontefice di tanta estimazione , fu concluso il 18 Ottobre 1748 il trattato di Aquisgrana (1) col quale ebbe fine la guerra accesasi in

(1) Carlo VI per mancanza di prole maschile , colla sua troppo nota *Prammatica sanzione* abrogava dalla legge statutaria, escludente le femmine dalla successione , per lasciare in retaggio l'impero a

Europa per la contrastata successione di Carlo VI nell'impero austriaco. Benedetto XIV celebre per le opere da lui pubblicate, non solo amò e coltivò, ma con sano accorgimento spese tempo e danaro onde il campo della scienza fosse ben coltivato.

254. *Clemente XIII* (Rezzonico di Venezia). Cr. papa l'a. 1758, occupò la S. S. a. 10, m. 6, e g. 28.

255. *Clemente XIV* (Ganganelli di S. Angelo in Vado). El. l'a. 1769, occupò la S. S. a. 5, m. 4 e g. 3.

Ganganelli celebre come autore (1), fissa un'epoca distinta nella storia per la soppressione dell'ordine de' Gesuiti da esso decretata li 21 di Luglio 1773 (2).

sua figlia Maria Teresa. Così per un interesse dinastico si ruppe una guerra europea delle più disastrose; a conforto bensì di tanta sciagura, resta grata la memoria di quella Eroina che dette alla luce un Giuseppe II, e un Leopoldo I.

(1) Mi piace citare di questo Sommo un brano di una sua lettera che scrive ad una signora sul modo di educare le di lei figlie. «Procuri, « dic' egli, per quanto è possibile che le sue figlie si trovino spesso « in società. La vera devozione, prosegue, non è nè brusca, nè sal- « vatica: una solitudine male intesa irrita le passioni . . . e trat- « tandosi poi di applicazione, non parli nè di studi profondi, nè di « scienze astratte, le quali sovente altro non fanno che rendere il « sesso più vano e ciarliero . . . » (V. Nardini: raccolta di lettere, ec. p. 174 d. ed. di Milano 1823).

(2) Di tanta malignità è ripieno il mondo, che pure si è voluto non che censurare, riguardare come intruso per questo atto il virtuoso Clemente XIV. Ma intanto è registrato nella storia, che « il » predecessore (Clemente XIII) di Clemente XIV era infino negli » ultimi suoi penitrali incalzato, per questa faccenda de' Gesuiti, » nè i sovrani gli lasciarono posa, ben disposti a fare, che alla » percossa data a quei religiosi dalla potestà spirituale, si aggiun- » gesse l'altra proveniente dalla potestà secolare. Venuto ad oc- » cupare la S. S. il Ganganelli, questo Pontefice per tre anni andò

256. *Pio VI* (Braschi di Cesena). Occupò la S. S. dal 1775 al 1799 (24 anni, 6 mesi, e 14 giorni)

Per rimuovere Giuseppe II dal suo proponimento di riformare l'ordine religioso, Pio VI va da se a Vienna, ma, altamente ossequiato, nulla ottiene di quel che ricerca. — Più tardi, occupata Roma dai repubblicani Francesi, Pio VI, preso da costoro, è condotto a Valenza, ove muore (29 Agosto 1799). — Il museo Vaticano incominciato da Clemente XIV (1773) continuato da Pio VI, ritiene però il nome di *Museo Pio-Clementino*.

257. *Pio VII* (Chiaramonti di Cesena). I Cardinali per creare il successore a Pio VI, non potendo riunirsi in Roma, perchè occupata da' Francesi, tengono conclave in Venezia, ove chiusi dal 13 Novembre (1799) dopo tre mesi e 6 giorni eleggono (14 Maggio) il Card. D. Gregorio Barnaba Chiaramonti di Cesena (1). Il nuovo S. Gerarca assume il nome di Pio VII, e poco stante (28 Maggio) parte per Roma, ed ivi prende solennemente possesso del papato, in quel tempo appunto, che dalla città ne fuggiva l'esercito avversario.

» temporeggiando, finalmente il Vaticano fulminò e l'opera di » Paolo III fu distrutta. » (Botta. St. d'Italia ec. L. 48).

(1) Benchè notissima l'Omelia del Chiaramonti come Vescovo d'Imola pubblicata nel 1797, non sarà superfluo il riportarne qui alcuni passi. « La libertà, diceva il buon pastore, la libertà cara a Dio ed agli uomini è una facoltà che fu donata all'uomo La forma di Governo democratico adottata fra noi, o dilettissimi fratelli, no, non repugna al Vangelo Il Vangelo di Gesù Cristo ci fu dato come un complesso di leggi onde rendere gli uomini veramente perfetti anche in società, onde sistemare quell'uguaglianza che ci faccia felici nel presente giro dei

Il primo atto legislativo di Pio VII fu il motuproprio dell' 11 Marzo 1801, col quale dichiarò nei suoi stati la libertà del commercio. Si noti che allora il debito dello stato ammontava a 74 milioni di scudi, senza contare la carta monetata messa in circolazione (Coppi Annali d'Italia). Di questo Pontefice sono memorabili. I. Il concordato da esso stipulato colla Francia, ossia con Napoleone. II. Il suo viaggio a Parigi (1) per consacrare imperatore di Francia il Corso. III. L'eroico suo coraggio nel liberare (6 Settembre 1808) il Pro-segretario Cardinal Pacca, arrestato da Miollis generale dell'esercito francese nuovamente tornato ad occupar Roma. IV. L'arresto dello stesso pontefice eseguito dal generale Radet, dopo aver questi con una mano di soldati nella notte del 6 Luglio scalato le mura del palazzo del Quirinale. V. La fermezza di Pio VII, che quantunque imprigionato, pri-

gionti mortali Decidono quanto conferiscono i precetti del vangelo a far risplendere la vera grandezza dello stato democratico, le tradizioni degli Apostoli, dei grandi filosofi padri e dottori cristiani Il luminoso (così termina l'orazione) oggetto della nostra democrazia deve essere di stabilire la massima possibile unione di sentimenti, di forze fisiche e morali, onde derivi una soave fratellanza nella società La religione cristiana non credete che ella si opponga alla forma del governo democratico — Sì, miei cari fratelli, siate buoni cristiani, e sarete ottimi democratici. »

(1) « Giunto a Torino ivi Pio VII fu ricevuto da *Abdallah Menou*, che abiurato il Cristianesimo, si era fatto Musulmano. Alla corte di Buonaparte gli fu presentato un intarsiato gruppo composto, di un Vescovo spergiuro » (scrive Goldsmith Lewis nella sua virulenta storia secreta di Napoleone) « maritato, il P. Talleyrand; di un Fonché stato prete ed anch'ei maritato; del consigliere di stato Hauterive, già prete, poi maritato; e con questi il presidente del Senato Sig. di Neuschateau, che aveva pubblicamente scritto e predicato in favore dell'Ateismo »

ma in Savona, poi (1813) nel Castello di Fontainebleau, con nuovi decreti sostiene le ragioni di S. S., e protesta contro le riforme istituitevi da Napoleone.

Rimesso in libertà, e rientrato in Roma (il 22 Marzo 1813, poco stante per i movimenti guerreschi di Murat se ne allontanò di nuovo, ma per poco) Pio VII ripristina i Gesuiti e con questi gli altri ordini religiosi: e col suo tanto rinomato ministro, Cardinale Consalvi, prende a riformare lo stato, su di che è interessante dettagliatamente conoscere il motuproprio da questo Pontefice emanato il 6 Luglio 1816 (1). Non meno importa conoscere quanto nello stato romano nell'assenza del Papa vi avevano operato i Francesi, tempo in cui, tolta la carta monetata col fallimento, il debito pubblico per una metà fu abolito, con decreto del 5 Aprile 1811 colla soppressione dei luoghi pii che ne erano i creditori, per l'altra metà fu liquidato alla ragione di due quinti del valore originario (2).

258. *Leone XII* (della Genga, spoletino). Creato il 28 Settemb. 1823, occupò la S. S. a. 5, m. 4 e g. 13

Leone XII avverso alle riforme civili del Consalvi, e tenace negli antichi usi aristocratici, licenzia subito questo ministro: in suo luogo chiama il Cardinale della Somaglia, e regola le faccende dello stato in modo contrario a quello del suo predecessore Pio VII. — « Alla » regolare amministrazione della giustizia (scrive il Galeotti p. 131) furono sostituite le commissioni straordinarie, occasionate pei torbidi del 1821, ed è noto, » prosegue, che dai processi del *Rivarola* in poi, che con » una sola sentenza condannò sommariamente 514 indi-

(1) Di questo documento fa l'Avv. Galeotti, una ben giudiziosa analisi nella sua pregiatissima opera, più volte da noi citata.

(2) Galeotti. op. cit. p. 93.

« vidui, la tranquillità non si è ristabilita nelle
« provincie della Romagna », sennonchè col pontificato
di Pio IX.

259. *Pio VIII* (Castiglioni di Cingoli). Creato li 31 Marzo 1829, governò un anno e mesi 8.
260. *Gregorio XVI* (Mauro Cappellari nato in Belluno il 18 Settembre 1765). Creato li 2 Febbraio 1831, occupata la S. S. per anni 15 e m. 4 il 1.^o Giugno 1846 finì di vivere.

Il regno di Gregorio XVI fu regno di miseria, lacrime e sangue: sangue versato per le mani del carnefice di cittadini che osarono proferire parole di lamento. Morto questo Papa, per li tanti mali e per l'eccessivo debito pubblico si trovò indispensabile una radicale riforma nel governo temporale della S. Sede. Quest'opera si necessaria, guidato da sentimenti di verace umanità, ha intrapresa il successore di Gregorio.

261. *Pio IX* (Giovanni Maria Mastaj Ferretti, nato in Senigallia li 13 Maggio 1792) creato il dì 16 Giugno 1846, gloriosamente regnante.

Pio IX, sa, può, e vuole sollevare, collo stato romano, l'Italia dall'avvilimento in cui è da tanti secoli. Ma intantochè universalmente si ammira il virtuoso, tutto propenso al bene degli uomini, avvi chi osa bestemmia-
re il venerato nome. E non basta! di più si osa, si osa macchinare atroci sollevazioni, ed invocare perfino la perfida mano dell'assassino; e quanto v'ha di più nefando s'intenta ad oggetto di distruggere la santa opera di questo Sommo Pontefice. Se non appartengono alla satanica famiglia i uemici di Pio, bisognerà ben dire, che costoro costituiscono un distinto ordine nella scala

degli esseri animali, giacchè, a chi pensa umanamente repugna assimilarseli, benchè nel solo senso generico.

Arroge: l'Austria, valendosi della ragione del più forte, coll'occupazione di Ferrara (12 Agosto 1847) viene a suscitare una quistione la quale, se vorrà risolversi diplomaticamente, una delle due parti, o l'impero, o la S. S., dovrà restarne umiliata; altrimenti converrà ricorrere all'armi. D'altronde, se la pace europea, mal basata nel 1815, da tutte parti minaccia rovina, Pio IX, per quanto riguarda il suo governo, è fermo di non cedere in nulla di ciò che possa ledere i suoi diritti, la giustizia, quando pur si debba romper la guerra. Guerra santa, se mai avviene che si faccia, potrà dirsi questa colla quale si verrebbe a rivendicare quella perduta indipendenza che una nazione mai riacquista se no che col sangue.

ERRORI

CORREZIONI

Pag.	ver.		
1	6	no	ne
2	in n.	significha	significa
3	2	Patriarcha	Patriarca
—	in n.	Appollonio	Apollonio
—	—	Tiano	Tione
—	—	Posicachè	Posciachè
5	20	etereodossa	eterodossa
6	20	regnicuolo	regnicolo
7	20	reialtare	reiettare
—	—	Czar In	Czar, in
9	10	bolzamo	balsamo
10	1	Cronisti	Cronisti
11	1	Tertugliano	Tertulliano
12	1	della dimora	dalla dimora
14	13	vittima	vittime
—	in n.	d' altronee	d' altronde
15	13	tra i S. Pon	tra i Pon
—	18	Sirio	Siro
—	23	Napoli	Nicopoli
16	2	Sittimo	Settimio
18	5	Damaseo	Damaso
—	8	Albanese	d' Alba
—	ult.	dichiarata è infallibile ma- teria	dichiarato infallibile in ma- teria
20	11	di Campaccio	della Campania
22	4	Carlovinci	Carlovingi
—	17	Alfonso	Astolfo
—	in n. 2	Atalante	Atlante
25	9	le pretenzioni della loro S. Sede	le pretenzioni della S. Sede
—	ult.	129 Leone VI romano	129 Leone VII romano
26	5	133 . . . de' Conti	de' Conti Tusculani
—	in n. 2	eretti	eletti
27	10	138 Domno	138 Donno
—	24	143 . . . Corintia	Carintia
29	1	154 Damasco	Damaso
—	15	156 . . . Svezia	Svevia
30	15	alcuni i ministri	alcuni ministri
—	20	feudarj	feudatarij
—	25	Cosenza	Canosa
31	3	dei Signori de' Chattillon	de' Signori di Chatillon
—	7	164 . . . Bieda	Bleda
—	9	165 . . . Cactani	Gaetani
—	15	168 . . . Papeschi	Papareschi
—	23	Niccoli . . . Arnoldo	Niccolini . . . Arnaldo
45	3	in S. Angelo;	in Castel S. Angelo
47	25	Lib. 171.	Lib. III.
48	8	Gregorio III	Gregorio XIII

5835152